Bollettino Autunno 2015

Attività estive

atgabbes

associazione ticinese di genitori ed amici dei bambini bisognosi di educazione speciale

SOMMARIO

Editoriale: *di Michela Luraschi* 1

Notizie dai regionali 2

Il Comitato Cantonale Informa: *di René Derighetti e Monica Lupi* 4

Temi d'attualità:
- Giornata di riflessione in occasione del 40esimo dell'ufficio della pedagogia speciale 10
- Referendum contro la modifica della legge concernente la procreazione con assistenza medica (LPAM) 12

Dossier: Attività estive 13

Cultura e formazione: *a cura di Michela Luraschi*
- Nuovo programma corsi 40
- Usciamo insieme over 30 41

Fondazione Diamante: *di Patrizia Abbatiello*
- Laboratorio cabla: un progetto socio-educativo, una redazione, una rivista 43

Qui di seguito vi elenchiamo gli indirizzi, con i rispettivi **loghi**, delle Federazioni svizzere di cui l'Associazione fa parte:

insieme

Federazione Svizzera delle associazioni dei genitori di persone con handicap mentale
Aabergergasse 33, 3001 Berna

Cerebral

Associazione Svizzera a favore dei Cerebrolesi
ASC - Zuchwilerstrasse 43 - 4501 Soletta

atgabbes

ASSOCIAZIONE TICINESE DI GENITORI ED AMICI DEI BAMBINI BISOGNOSI DI EDUCAZIONE SPECIALE

Segretariato:
via Canevascini 4 - 6900 Lugano
Tel. 091 972 88 78
ccp 69-5150-0
info@atgabbes.ch • www.atgabbes.ch

FONDAZIONE DIAMANTE

Segretariato:
via Violino 1 - C.P. 267 - 6928 Manno
Tel. 091 610 00 20 • www.f-diamante.ch

Siamo lieti di mettere a disposizione uno spazio sul nostro Bollettino per chiunque volesse pubblicare osservazioni, opinioni, esperienze, legate alle tematiche dell'handicap.
La scadenza per la **consegna** degli articoli, da inviare al nostro Segretariato, per il prossimo numero: «**Inverno 2015**», **è entro il 16 novembre 2015**.

EDITORIALE

Le colonie estive integrate[1], così come sono state definite al loro nascere, sono una realtà oggi conosciuta, condivisa. Non era così alla fine degli anni 60, quando atgabbes ha dato avvio a questo nuovo strumento che permette di far vivere delle esperienze diverse a molte persone, e allo stesso tempo di educare il nostro sguardo e quello della società alla reciproca accoglienza. Queste prime proposte sono poi state seguite agli inizi degli anni 70 da Comunità Famigliare. Questo modello di attività, rimasto invariato nella sua natura e forgiatosi nel tempo con le esigenze in evoluzione della società, si inserisce, allora, in un contesto di colonie tradizionali pensate ancora sulla base di cura del bambino (le colonie climatiche). Un'innovazione nel settore: da un lato, la persona con disabilità, giovane o meno che sia, aveva uno spazio e un tempo per vivere una situazione di socializzazione. Dall'altro, la famiglia aveva possibilità di vivere un momento di separazione dal proprio caro, disabile: una rarità. Ma non meno importante, anzi, il concetto di colonia integrata prevedeva che l'accompagnamento delle persone con disabilità e gli altri bambini, fosse garantita da volontari. Numerose persone che attraverso queste esperienze sono sensibilizzate e possono partecipare attivamente alla costruzione di quella società che tanto desideriamo: un luogo accogliente, attento a tutti. È per tutti questi motivi, ancora oggi presenti e validi, che ogni anno atgabbes dedica energie e attenzione all'organizzazione di attività del tempo libero estive e vi dedica praticamente un intero Bollettino. Quest'edizione raccoglie infatti i racconti delle esperienze vissute quest'estate da centinaia di persone. Buona lettura.

Michela Luraschi

[1] Riferiamo di un interessante lavoro di ricerca elaborato dal signor Pietro Dionisio intitolato "La colonie intégrée dans le Canton du Tessin", da cui prende spunto questo editoriale.

GRUPPO REGIONALE BELLINZONESE

Zumbathon® Charity Event: un gesto generoso a favore del Gruppo regionale atgabbes del Bellinzonese

Lo scorso 18 giugno ha riscosso un successo strepitoso l'evento di beneficenza proposto in seno alla manifestazione BelliEstate.

Promotrice è Sabina Valsangiacomo, istruttrice di Zumba presso il Gruppo Step & Dance, che collabora con la Sfg Bellinzona, che, accompagnata da diversi altri istruttori, hanno danzato per oltre tre ore a ritmi coinvolgenti assieme a numerosi partecipanti (ca. 170). La tassa di iscrizione versata dal singolo partecipante è stata devoluta al Gruppo regionale atgabbes del Bellinzonese, per un importo complessivo di CHF 2'640.

Lo Zumbathon® Charity Event si inserisce nel percorso che atgabbes sostiene, ossia quello di una partecipazione attiva alla vita sociale e culturale delle persone con disabilità. Inoltre, il prezioso ricavato, è occasione per noi per organizzare momenti formativi e altre manifestazioni rivolte alle famiglie toccate dalla disabilità. Un ringraziamento grande e sentito a Sabina e al suo staff per l'organizzazione, ma anche a tutte le quasi duecento persone che hanno preso parte alla serata.

Sara Totti Bottoli
Membro Gruppo regionale Bellinzonese

Special Cup&Special Art: 6° edizione

È tutto pronto per la 6° edizione del grande evento sportivo e artistico dedicato all'inclusione in Ticino. La Special Cup&Special Art è pronta a tornare con grandi novità dal 9 al 11 ottobre 2015 a Bellinzona.

Nata nel 2009 dalla visione di un gruppo di amici dell'Associazione Amici di Bellinzona Channel, gode oggi del patrocinio e appoggio del dipartimento della Sanità e Socialità (DSS) e del Comune di Bellinzona e vanta numerose collaborazioni tra cui FTIA, Special Olympics, atgabbes, Gruppo Mamme d'aiuto-aiuto e Associazione New Ability, oltre a un grande numero di partecipanti dal Cantone Ticino, della Svizzera interna e dalla vicina Italia.

L'evento ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione sulle possibilità d'inclusione che nascono attraverso lo sport e l'arte. Infatti tutte le attività sono aperte e la partecipazione è libera per persone con disabilità e non.

In particolare sabato 10 ottobre, il mattino, per il Kids Day, saranno organizzate attività d'introduzione allo sport e al movimento e di danza per bambini, nel pomeriggio per la Special Art ci saranno workshop di arte, musica e di danza per tutte le età.
Domenica 11 ottobre si svolgerà la Special Cup dove Società di élite e dello sport adattato si contenderanno la coppa cimentandosi in partite di basket, volley e calcio affiancati da intermezzi di musica, danza, ginnastica e molto altro… Tutte le attività si svolgeranno alle Scuole Medie 2 di Bellinzona con personale qualificato e volontari. (Entrata libera)

Quest'anno ci sono due grandi novità: la Special Friends e LaRisataCheUnisce, che permetteranno di sostenere l'altro scopo principale della manifestazione: la beneficienza a gruppi e associazioni che si impegnano ogni anno a favore di attività nell'ambito dello sport e dell'arte adattata. Nelle scorse edizioni sono stati devoluti oltre CHF 25'000 ad opere ed associazioni senza scopo di lucro nell'ambito della disabilità e non solo.

Vi aspettiamo numerosi a tutte le attività e vi invitiamo a consultare on-line il programma completo su:

www.bellinzonachannel.ch.

La legge del dono fatto da amico ad amico
è che l'uno dimentichi presto di aver dato,
e l'altro ricordi sempre di aver ricevuto.

Seneca

Come tradizione il dossier del Bollettino autunnale è dedicato alle attività del tempo libero che, grazie all'aiuto di volontari, ogni estate riusciamo ad organizzare. Le attività dell'Associazione, infatti, d'estate si concentrano in questo ambito anche perché la pausa estiva raggiunge anche le altre questioni relative al settore handicap. Il CC Informa di questo bollettino, quindi, si concentra sulle attività interne ad atgabbes: le attività di tempo libero alle quali si aggiunge la presentazione della nuova responsabile delle attività. Annunceremo poi un nuovo avvicendamento in Segretariato e per ultimo, ma non certo per importanza, stenderemo qualche considerazione relativa all'inizio dell'anno scolastico e all'attuale situazione finanziaria del Cantone con l'incertezza che inizia a tracimare in Associazione quanto ai servizi per le persone con disabilità adulte.

Attività di tempo libero estive

I campi e le colonie estive quest'anno sono stati 25 e hanno contato circa 300 partecipanti con o senza disabilità. La partecipazione di persone senza disabilità è data dal fatto che la maggior parte delle nostre colonie, quelle per bambini, adolescenti e giovani adulti, sono colonie inclusive: ad esse partecipano quindi non solo persone con disabilità di età cangianti, ma pure minorenni senza disabilità accomunati dal bisogno di possibilità di socializzazione in contesti extrafamiliari o extraistituzionali. Riteniamo importante sottolineare il bisogno al quale rispondono queste attività che qualche genitore e, purtroppo, pure qualche operatore,

in modo improprio, considera vacanze, rifiutando perciò proposte perché la "meta" non è di suo gradimento. Nelle proposte di atgabbes non è la meta che conta, bensì la possibilità d'un accompagnamento e d'attività che consentano alla persona con disabilità di acquisire o mantenere competenze sociali utili ad un suo commisurato inserimento nella società. Atgabbes, infatti, non è un'agenzia di viaggio per persone con disabilità, bensì un Ente sussidiato dal Cantone per fornire colonie a minorenni, come in Ticino si offrono a tutti i minorenni, e dalla Confederazione per offrire corsi del tempo libero volti a favorire la socializzazione della persona con disabilità.

Queste attività non sarebbero possibili senza una figura importante nella nostra Associazione: quella dei volontari. In larga parte si tratta di giovani la cui età spazia dai circa 18 ai circa 25 anni, che ringraziamo qui per il loro mettersi a disposizione sfatando pure la rappresentazione di una gioventù attraversata dal profondo disagio ed essa stessa bisognosa in generale di "cure" che spesso ci raggiunge dai giornali. Senza voler negare l'esistenza di una fetta di gioventù con problemi e senza voler negare che la situazione sociale odierna – nella quale i valori non sono più certi e nella quale è difficile per un giovane prefigurarsi un futuro – possa attivare, nei giovani, vissuti di disagio personale magari più profondi che nelle generazioni giovanili precedenti, l'adesione di un alto numero di giovani alla nostra richiesta di prestarsi come volontari per attività con persone con disabilità e il fatto che ogni anno queste attività sono condotte da questi giovani senza che si verifichino problemi maggiori, ci conduce a ritenere che, in generale, i nostri giovani sono sani e generosi.

Crediamo sia necessario sottolineare in modo particolare cosa rappresentano i volontari nella mente del genitore. Per questo è necessario capire che il genitore, ogni genitore, all'annuncio della disabilità di un figlio o una figlia si chiede "Che ne sarà di lui o lei quando io non ci sarò più?". Fin dalla più tenera età del figlio o della figlia cerca quindi possibilità educative che consentano al ragazzo o alla ragazza di sviluppare il più alto grado d'autonomia possibile e spera comunque che, se in età adulta necessiterà d'un aiuto per condurre una sua vita dignitosa, trovi dei servizi adeguati con degli operatori che non solo lo cureranno, ma se ne prenderanno cura come si fa con le persone che si stimano e si amano. Ma soprattutto il genitore spera di lasciare questo figlio o questa figlia in una società globalmente accogliente, una società dove la persona con disabilità sia accolta come amica in un mondo di amici. È questo che i nostri volontari rappresentano agli occhi dei genitori: sono gli amici. La loro attività, quindi, non consente solo ai genitori un meritato periodo di respiro quando la persona con disabilità è in campo o in colonia, ma consente loro anche di veder concretizzata la speranza che la persona con disabilità trovi degli amici e procura quindi un sollievo psicologico. Da sottolineare che pure dagli operatori sociali i genitori non cercano solo il sapere tecnico che li caratterizza, ma quel sapere a carattere umanistico, spesso espresso più con piccole attenzioni e i toni di voce che con grandi interventi che significa al genitore che il figlio o la figlia non sono considerati l'utente numero 40 o 324, bensì una persona stimata proprio perché persona. La questione "disabilità", infatti, non è in primo luogo una questione scientifica, statistica, economica o tecnica, ma è in primo luogo una questione umana.

Ma i volontari non potrebbero funzionare se non fossero sostenuti dal nostro segretariato. Per gli aspetti amministrativi

legati allo svolgimento di campi e colonie dalle nostre segretarie Marilinda Sansossio e Roberta Ghidossi Vanetta e, per gli aspetti sociali dalla Responsabile delle attività di tempo libero. Come preannunciato nel bollettino della primavera di quest'anno, su questo fronte abbiamo registrato un avvicendamento, per cui nel prossimo paragrafo presentiamo l'attuale Responsabile delle attività di tempo libero, signora Sabrina Astorino.

Attività del tempo libero atgabbes: nuova responsabile

Sabrina Astorino, dallo scorso mese di giugno, è la nuova responsabile delle Attività del tempo libero della nostra Associazione. Siamo contenti di presentarla a voi tutti, per chi non avesse avuto l'occasione di incontrarla direttamente, proprio nell'edizione di autunno del nostro Bollettino. Racchiudiamo in queste pagine dunque, i racconti di chi ha vissuto in prima linea le attività estive, campi e colonie (racconti che troverete come d'abitudine nella rubrica Dossier), e chi le ha coordinate, in modo egregio, sostenuta come sempre dall'equipe del segretariato. Attraverso alcune domande, proviamo a scoprire alcuni aspetti della nuova collaboratrice. Sabrina ha 31 anni, si è diplomata in Lavoro sociale presso la SUPSI. Ha lavorato come curatrice e come educatrice in diverse strutture, principalmente a contatto con i giovani, ma pure con persone con disabilità. Inoltre ha svolto attività di volontariato in diversi ambiti, fra cui è rientrata anche atgabbes. Il resto, lo lasciamo dire a lei.

Sabrina, hai iniziato a lavorare presso atgabbes poco prima dell'inizio dell'estate, quando il settore di tua responsabilità era in fermento. Avevi un'idea forse vaga di cosa fossero le attività del tempo libero proposte dall'Associazione, ma in poco tempo hai dovuto osservare, capire e agire. Quale per te la prima impressione?

Il primo impatto è stato sicuramente forte. Come ben detto, in quel periodo il settore delle attività del tempo libero era in fermento, io avevo un'idea di quale fossero i miei compiti ma non immaginavo la quantità di lavoro con cui poi mi sono confrontata. Le primissime sensazioni erano caratterizzate dalla confusione e dal timore di non riuscire a portare avanti le mie mansioni nei tempi previsti. Allo stesso tempo ero consapevole di dover agire e così ho deciso di immergermi nel lavoro, ho iniziato ad assumermi i primi compiti, e così, passo dopo passo, ho iniziato a fare chiarezza nella mia mente e ad assumere un nuovo ruolo.

Il tempo libero di atgabbes si caratterizza da dinamiche diverse tra loro, a volte intrecciate. Da un lato, il desiderio e il bisogno di vacanza delle persone con disabilità. Da un altro, i famigliari che beneficiano anch'essi di un tempo libero, ma con la preoccupazione di affidare il proprio caro a dei terzi, volontari. Vi sono poi le relazioni con i volontari: il loro essere con i partecipanti alle attività sotto un contesto associativo non per forza ben conosciuto. Come giostrarsi in questa rete?

Il mio intento è quello di rappresentare un punto di riferimento per tutti gli attori coinvolti. Sicuramente la prima azione che cerco di attivare è quella dell'ascolto. Accogliere dunque i bisogni delle persone (che siano partecipanti, volontari, genitori) e in seguito trovare il modo di coordinare le diverse esigenze e offrire una soluzione che possa soddisfare tutte le parti. Certo non si tratta di una negoziazione facile da gestire e bisogna sempre confrontarsi con le risorse a disposizione. Quando però tutto ciò è possibile è sicuramente una grande soddisfazione.

Sabrina, hai lavorato con giovani, presso una struttura importante del Mendrisiotto, la Fondazione Torriani. Ora il tuo incontro con i giovani - sia volontari che partecipanti - è di altra natura. Non più con un ruolo educativo diretto, ma di accompagnamento e "inquadramento". Come hai affrontato questo cambiamento nel tuo approccio?

Gli anni in cui ho lavorato come educatrice presso l'Istituto Torriani o in altre strutture, oggi rappresentano sicuramente una risorsa importante per permettermi di affrontare diverse situazioni problematiche o dinamiche relazionali. Inoltre nel periodo in cui ero impiegata presso la struttura per minori, avevo assunto anche il ruolo di responsabile pratico per gli stagiaires, quindi avevo già avuto occasione di cimentarmi nel ruolo di "guida" nell'accompagnamento degli studenti in formazione.

Oggi ciò che cerco di fare nel mio nuovo ruolo, è di attingere alle diverse competenze acquisite negli ultimi anni a seconda della situazione o del compito da affrontare. Così come tento di coordinare il mio lavoro e le diverse figure coinvolte, cerco di coordinare anche le competenze acquisite attraverso le diverse esperienze professionali e attivarle in modo funzionale a seconda delle esigenze.

Atgabbes è una realtà composta da molteplici figure, tanti pezzetti impersonati da numerose persone diverse. Come ti posizioni all'interno di questa articolata configurazione? (Benvenuta!)

Finora mi sono concentrata sulle attività del tempo libero e non ho ancora avuto occasione di interagire con tutte le figure che compongono e contribuiscono al buon funzionamento dell'Associazione. Posso dire però che durante i primi mesi ho collaborato soprattutto con le figure presenti in Segretariato e l'impressione che ho avuto è quella di essere riusciti, ognuno mantenendo e rispettando il proprio ruolo, a portare a termine le mansioni previste in armonia.

Credo che ogni persona coinvolta in un gruppo, rappresenti il proprio ruolo, le proprie competenze e le proprie esperienze personali. Di fronte a questo io cerco di attivare e "offrire" il mio bagaglio di esperienze professionali e non. Principalmente però, cerco di riconoscere e di attingere dalle risorse ed esperienze delle altre persone. Credo che in questo modo il gruppo prenda forza e i risultati ottenuti regalino soddisfazione non ad una singola persona ma all'intero gruppo di lavoro. Quindi è in questo modo che cercherò di posizionarmi. (Grazie a voi per l'accoglienza!)

Sottolineiamo che la prima estate di Sabrina, iniziata con auspici non dei più brillanti data la mancanza di volontari in svariate colonie, si è conclusa in modo positivo. Si tratta del segno certo che Sabrina sa affrontare le difficoltà in modo positivo.

Nuovo avvicendamento in Segretariato

Avevamo appena terminato di sostituire la Responsabile di tempo libero partente assumendo Sabrina Astorino, quando, come un fulmine a ciel sereno, siamo stati colti dalle dimissioni di Michela Luraschi, la nostra Segretaria d'organizzazione aggiunta responsabile di Cultura e formazione e della redazione del Bollettino.

La notizia ci ha colti, non solo di sorpresa, ma pure comunicandoci una profonda tristezza. Michela, infatti, lavora da noi da anni dopo che per anni è stata volontaria nelle nostre proposte di tempo libero. L'abbiamo quindi vista crescere e maturare, non solo come professionista, ma pure come persona. Michela si era presentata giovanissima, era allora il 2007, postulando il posto come Responsabile delle attività del tempo libero.

Era fresca di laurea e si proponeva come persona molto interessata ed interessante per il suo entusiasmo e la sua chiara intelligenza. Il momento dell'Associazione, però, portava a privilegiare l'assunzione di una candidata con maggior esperienza. Nel 2009, in occasione di un nuovo concorso, Michela recidivò: allora lavorava all'USI, ma si candidò di nuovo come Responsabile delle attività di tempo libero. Chi assistette al suo colloquio fu stupito dal cambiamento avvenuto in due anni nel modo di porsi di questa giovane persona: il contatto con il mondo del lavoro, evidentemente, ne aveva promosso la crescita sia dal punto di vista della profondità dei suoi ragionamenti, sia da quello del suo relazionarsi con l'altro. L'assumemmo e, con nostra grande soddisfazione, fu la nostra Responsabile delle attività di tempo libero per tre anni. Di quel tempo, c'è chi ricorda la sua presenza in qualche colonia da visitare nel corso della quale non disdegnava certo di coadiuvare i monitori nel servire a tavola o nel lavare i piatti, consapevole che la relazione con l'altro spesso la stabilisci non tanto vedendolo mille volte attorno ad un tavolo a discutere, ma facendo qualcosa con lui.

La maternità la condusse a comunicarci la sua intenzione di lasciarci per incompatibilità fra la sua nuova condizione personale e la funzione di Responsabile delle attività di tempo libero. Per pura fortuna si aprì la possibilità di tenerla con noi cambiando la sua funzione. Nel 2012 divenne quindi la nostra segretaria aggiunta Responsabile di Cultura e Formazione, della redazione del Bollettino e con un tempo per partecipare a progetti anche esterni ad atgabbes. Un tempo doveroso dal momento che Michela si è sempre distinta, oltre che per la sua pacata operosità, per una spiccata propensione alla riflessività e al lavoro d'approfondimento.

È d'altronde proprio uno di questi progetti che le ha portato la possibilità di una nuova sfida professionale presso Pro Infirmis.

Come concludere? Riteniamo che la conclusione più bella l'abbia scritta proprio Michela nella sua lettera di dimissioni: *"Una decisione difficile, poiché il legame è così intenso che mi sembra quasi di partire da casa ... (partire da casa a 19 anni, aveva un senso chiaro, seguiva il desiderio deciso di crescere con altre esperienze. Partire da atgabbes a 34, ha altri significati. Sotto un'altra forma, rimane comunque il desiderio di crescere attraverso altre conoscenze, altre esperienze)"*.

Se, quindi, ci dispiace che Michela parta, siamo parimenti contenti che, grazie alle sue indubbie competenze, sia stata notata da qualcuno che le ha offerto l'opportunità di un nuovo passo di sviluppo professionale: se lo merita!

Nel frattempo abbiamo provveduto ad un'assunzione e ci raggiungerà il **1 di ottobre Massimiliano Ruotolo**, laureato SUPSI in lavoro sociale opzione consulenza sociale oggi alle dipendenze dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione. Avremo modo di presentarlo nel prossimo bollettino.

Ci preme segnalare, al termine di questo paragrafo, come la conduzione di un'Associazione che, da sempre, è caratterizzata da un avvicendamento importante nel personale perché ha sempre privilegiato l'assunzione di giovani, non sarebbe possibile senza poter disporre di una Segretaria d'organizzazione volonterosa e che, sia per esperienze pregresse, sia per competenze attuali, è del tutto in grado di inserire i neo assunti in forme rapide fornendo loro il necessario affiancamento. **Ringraziamo quindi Donatella Oggier-Fusi per tutto il suo operare, spesso poco visibile, in questi frangenti.**

È iniziata la scuola

Quando questo bollettino andrà in stampa, la scuola sarà iniziata. Per tutti? Speriamo per tutti coloro che, avendo compiuto i 4 anni entro il 31 luglio, saranno in obbligo scolastico. Anche per i bambini con disabilità, quindi.

Se scriviamo queste righe è chiaramente perché abbiamo un dubbio. Sappiamo infatti che l'Ufficio della Pedagogia Speciale ha trovato possibilità di collaborazioni per la costituzione di classi inclusive in talune regioni, mentre in altre regioni non solo non ha potuto costruire questi progetti, ma ha perfino trovato ostacoli importanti nel reperire locali adeguati per poter offrire ai bambini di 4 anni una scuola dell'infanzia speciale. Non abbiamo capito come mai l'Ufficio della Pedagogia Speciale abbia trovato questi ostacoli quando pensiamo che il compito di scolarizzare i bambini in obbligo scolastico è dei Municipi e quindi, per bambini con difficoltà importanti, è certamente anche nell'interesse dei Municipi stessi collaborare con l'Ufficio della Pedagogia Speciale nel risolverli.

Speriamo che i problemi abbiano trovato una loro soluzione, comunque, qualora dei genitori si trovassero in difficoltà con la scolarizzazione dei loro figlio con disabilità in età d'obbligo scolastico, consigliamo di rivolgersi al Municipio del luogo di residenza.

Finanze cantonali e servizi per le persone con disabilità

Giornali e televisione ci informano che le finanze cantonali non vanno bene e che il Consiglio di Stato ha quindi stabilito una manovra di rientro importante per quest'anno e che altre, altrettanto se non più importanti, sono annunciate per i prossimi due anni.

In questo contesto è naturale che c'interroghiamo sui servizi per le persone con disabilità, in particolare sui posti in strutture per persone con disabilità.

Tutti i ragazzi che terminano le scuole speciali e non sono atti ad essere collocati nel mondo del lavoro troveranno posto in laboratorio o in centro diurno? Tutti coloro che necessitano di un'abitazione al di fuori della famiglia potranno trovarla? Speriamo di sì, ma, per passare dalla speranza ad una ragionevole certezza necessiteremmo di conoscere la pianificazione posti 15-18 che, per quanto ne sappiamo, dovrebbe essere stata approntata. Però, abbiamo cercato nel sito internet del Cantone e, se troviamo la pianificazione 2009-2011 e quella 2011-2014, quella attuale non la troviamo. Magari non la troviamo nel sito cantonale per semplici tempi tecnici legati alla sua pubblicazione. Ma la sua assenza, nel contesto finanziario attuale suscita interrogativi. Che vi siano difficoltà nel procedere alla pianificazione posti per i problemi legati alle finanze dello Stato? Che, per le stesse ragioni, non s'intenda procedere alla pianificazione posti attendendo la segnalazione di urgenze? Questi sono gli interrogativi che ci poniamo in questo momento. È del tutto possibile che questi interrogativi non abbiano fondamento nella realtà della pianificazione posti approntata, ma dal momento che non la conosciamo, riteniamo legittimo porceli. Sarebbe davvero interessante per la nostra Associazione poterla vedere in modo che, se interrogati da qualche genitore possiamo rispondere conoscendo la realtà.

Per il Comitato Cantonale

René Derighetti — Presidente

Monica Lupi — Membro

GIORNATA DI RIFLESSIONE IN OCCASIONE DEL 40esimo DELL'UFFICIO DELLA PEDAGOGIA SPECIALE

Con piacere abbiamo partecipato a questa giornata principalmente rivolta ai collaboratori dell'Ufficio della pedagogia speciale. Ritenendo questo appuntamento interessante, vi riportiamo un breve riassunto – non esaustivo – realizzato da Donatella Oggier-Fusi con lo scopo principale di diffondere le varie ed interessanti pratiche inclusive ed integrative presentate e dar loro la giusta visibilità.

Dall'integrazione all'inclusione: la nuova frontiera della Scuola… speciale?

Il 10 marzo del 1975 il Gran Consiglio ticinese approvò all'unanimità alcune modifiche della Legge della scuola negli articoli relativi all'educazione speciale, determinando così le basi legali per la creazione di un Ufficio dell'educazione speciale e con esso la "cantonalizzazione" sia della Scuola speciale sia del Servizio ortopedagogico itinerante, realtà queste già attive e funzionanti sul territorio negli anni precedenti.

La giornata si proponeva di raccogliere riflessioni sul tema dell'integrazione e dell'inclusione attraverso contributi di relatori esterni e la conoscenza di prassi e progetti specifici in fase di realizzazione nel Canton Ticino. Una giornata quindi molto ricca che si rivolgeva in primis ai docenti di Scuola speciale e agli operatori del Servizio educazione precoce speciale, ma – in un'ottica inclusiva – anche a docenti, operatori di sostegno specializzato e responsabili scolastici delle scuole dell'obbligo.

Il Capo del Dipartimento dell'Educazione, Manuele Bertoli, nel suo saluto introduttivo, ricordando la positività ed il

fermento di quegli anni, ha osservato come oggi si parli soprattutto di uguaglianza dal punto di vista giuridico, con il concetto in voga di "pari opportunità": rendendo però attenti che ciò implica il "trattare cose differenti in maniera differente" e non "trattare in maniera uguale le cose differenti".

La sfida attuale è secondo Bertoli proprio quella di trovare un equilibrio tra due tendenze: da una parte, mantenere e vivere in contesti ordinari gli aspetti ordinari, e invece, dall'altra, differenziare i sostegni per tenere in considerazione le particolarità di ognuno. Vanno cercate soluzioni individuali rispettose delle particolarità di ognuno. Ricorda pure che stiamo parlando di Scuola, di una scuola Vera: dove si insegna e non solo dove si accudisce.

Massimo Scarpa, attuale direttore UPS, ha dal canto suo esordito chiedendosi "Dove siamo dopo 40 anni?" e sottolineando come il Canton Ticino, crocevia di correnti di pensiero molto diverse tra loro, abbia saputo costruire la propria realtà, con le proprie sfumature, diverse ancora dal resto della Svizzera.

Mauro Martinoni, primo Direttore dell'Ufficio della pedagogia speciale – nonché primo segretario di atgabbes, ha poi deliziato i presenti portando uno sguardo storico sull'integrazione e sull'inclusione nel Canton Ticino, narrando degli esordi e del clima che regnava in quegli anni. Ricordando come il processo che ha portato alla creazione dell'Ufficio nel 1975, è cominciato ben prima, negli anni 50 con l'entrata in vigore della Legge sull'Assicurazione invalidità e poi nel '64 con il Regolamento Federale che regolamentava le varie terapie, ha sottolineato pure l'importanza dei movimenti dei genitori, per esempio il Convegno tenutosi a Gerusalemme nel '65 dal titolo "Dalla pietà al diritto" e poi – storia del nostro territorio – la nascita di atgabbes nel 1967. La scelta dei genitori era chiara, l'accento è stato messo sull'intervento, sull'educazione speciale.

Il professor Lucio Cottini, dell'Università di Udine, nel suo interessante intervento dal titolo "Quale modello per una scuola inclusiva che risponda ai bambini con bisogni di pedagogia speciale?" ha poi illustrato i quattro piani dell'inclusione: il piano dei principi, quello organizzativo, quello metodologico-didattico ed infine quello dell'evidenza empirica, sviluppandone le specificità e soffermandosi sulla didattica inclusiva. Parlare d'inclusione e sposarne il principio, non fa venir meno i bisogni specifici del bambino. Non basta cioè un contesto includente per azzerare le difficoltà, ma serve un'organizzazione adeguata e delle modalità e metodologie facilitanti.

Cottini ha rimarcato che l'inclusione tocca tre dimensioni interdipendenti tra loro e cioè le politiche inclusive, la cultura inclusiva e le pratiche inclusive. E proprio alle pratiche è stato dato spazio durante il pomeriggio, con la presentazione di vari progetti ed esperienze integrative e/o inclusive realizzate nei vari ordini di scuola: la nascita e sviluppo della sezione di Scuola dell'infanzia inclusiva presso l'Istituto scolastico di Stabio, le settimane di porte aperte organizzate presso la Scuola media Locarno 1, le esperienze di cooperazione tra una classe di Scuola elementare e una di Scuola speciale presso l'Istituto comunale di Lugano-Gerra, la storica "Buvette" gestita da 20 anni dalle Scuole speciali presente nell'Istituto Scuola Media Giubiasco, l'attività "Il chiosco delle idee" gestito da una classe di Scuola speciale ed aperta a tutti gli allievi della Scuola elementare del Palasio di Giubiasco o ancora, il progetto " Ricette da favola" in collaborazione tra la classe di Scuola speciale e la 3a elementare di Loreto.

L'invito dei relatori a fine giornata è sta-

to quello di non stupirci più della partecipazione e dell'entusiasmo che queste pratiche sollevano, ma di dare loro sistematicità, ricorrenza: l'inclusione è fatta di piccole cose, piccole esperienze che fanno cultura e che portano ad un miglioramento della qualità della scuola tutta.

REFERENDUM CONTRO LA MODIFICA DELLA LEGGE CONCERNENTE LA PROCREAZIONE CON ASSISTENZA MEDICA (LPAM)

Le nostre associazioni mantello a livello federale, Insieme e Cerebral sostengono questo referendum.

Atgabbes vista la sensibilità della tematica che va a toccare aspetti molto personali legati alle singole coppie e famiglie e non ritenendo di poter rappresentare tutte le varie sensibilità dei propri soci, ha deciso di non dare indicazioni di voto.

Ma di cosa si tratta?
La Costituzione consente ora analisi genetiche degli embrioni prima del loro impianto nell'utero (diagnosi preimpianto o DPI). Si parla del prossimo passo: la LPAM modificata autorizza le analisi in vitro a determinate condizioni. Questa LPAM secondo il comitato referendario è tuttavia di portata troppo ampia, andando ben oltre le intenzioni del Consiglio Federale.

In che cosa consiste la nuova LPAM?
Campi di applicazione: gravi malattie ereditarie e anomalie cromosomiche
La DPI è disciplinata dall'articolo 5a, comma 1 a 3 della LPAM, dal titolo «Esame del patrimonio genetico dei gameti o degli embrioni in vitro e loro selezione». Il Consiglio federale intendeva ammettere questi esami e questa selezione soltanto «nel caso in cui non fosse possibile limitare altrimenti il pericolo della trasmissione di una grave malattia ereditaria», però il Parlamento ha deciso di permettere anche l'esame delle anomalie cromosomiche. Quest'ultime si manifestano spontaneamente e non sono di origine ereditaria. Sulla base di tale studio, gli embrioni portatori della sindrome di Down (trisomia 21) possono per esempio essere scartati prima del loro impianto nell'utero della madre.

Estensione a tutte le persone che ricorrono all'inseminazione artificiale
Il Consiglio federale voleva restringere la DPI alle coppie con il rischio di trasmettere ai bambini una malattia genetica (50-100 casi ogni anno), mentre il Parlamento ha esteso l'accesso alla DPI a tutte le coppie che ricorrono all'inseminazione artificiale (per ora oltre 6000 casi ogni anno).

Diversità piuttosto che selezione
In qualità di organizzazioni impegnate socialmente, Insieme e Cerebral privilegiano una società del tutto priva di vincoli normativi. Auspicano vivere in una società inclusiva e solidale: insieme e su un piano di parità tra persone malate e in buona salute, con o senza disabilità. Sono favorevoli ad una medicina d'avanguardia destinata ad aiutare la gente e non a limitarla. **Per questo motivo, si oppongono a questa legge concernente la procreazione con assistenza medica**.

Maggiori informazioni sul sito
www.insieme.ch;
Le liste per la raccolta delle firme sono scaricabili da
www.vielfalt-statt-selektion.ch

La stagione estiva atgabbes è passata più velocemente di quanto immaginassi. Il mio pensiero torna ai primi passi mossi in Segretariato, passi incerti, quando anche solo i nomi delle nostre colonie sembravano impossibili da ricordare, immersa nella mole di documenti, formulari di iscrizione, date da ricordare, volontari da "arruolare" … la mia mente diceva: AIUTO! Mi muovevo chiedendomi se ciò che stavo facendo fosse corretto e a volte si presentava la sensazione che il tempo per organizzare tutto non fosse mai abbastanza. Ma tra queste sensazioni mosse dall'insicurezza, era più forte la volontà di "far bene" e di prendere in mano la situazione. E così ho iniziato. Ho assunto il mio nuovo ruolo, e con l'aiuto delle colleghe, la mia mente ha cominciato a fare chiarezza, e più uscivo dalla confusione data dall'impatto iniziale, e più appariva chiaro quali fossero i miei compiti.

Da qui tutto ha avuto inizio. Le conoscenze con i monitori, i primi contatti con i partecipanti delle nostre colonie e dei campi, la conoscenza con i loro famigliari. Il confronto con questi, la volontà di comprendere e farsi comprendere. E così i giorni scorrevano in fretta, tra la partenza di un gruppo e il rientro di un altro, le belle collaborazioni, gli imprevisti e qualche prima incomprensione. Man mano che scorreva il tempo acquisivo maggiore sicurezza e davo forma alla mia nuova identità.

Oggi guardo indietro, ricordo la partenza della prima colonia e vivo il rientro dell'ultima. Sorrido. La sensazione che prevale non è più insicurezza, ma soddisfazione. Sensazione di benessere data dal prezioso lavoro con i volontari, la loro accoglienza, il sostegno delle nuove colleghe di lavoro, ogni imprevisto risolto, la partecipazione dei nostri ospiti e le loro famiglie. Questo

nuovo sentimento si esprime nel momento in cui realizzo che il lavoro fatto e le energie impiegate durante i mesi estivi da parte di tutti, hanno preso forma e regalato settimane di colonia e campi mare indimenticabili per tutti.

Sabrina Astorino
Responsabile attività del tempo libero

CAMPO BIBIONE
27 giugno - 4 luglio 2015

Ecco la nostra ricetta per una squisita settimana: munitevi di tredici compagni di viaggio, partite da Lugano sul vostro furgoncino e dopo cinque ore di viaggio, sarete finalmente giunti nella magnifica località marittima di Bibione sulle coste friulane. A questo punto prendete sette giorni di sole, lasciate cuocere a 30 gradi e aggiungetevi gli ingredienti principali: tanto relax e divertimento. Il tutto condito da grandi nuotate in mare e in piscina, unite una manciata di sabbia, partite a pallone, aquagym e balli di gruppo. Con un'aggiunta di un pizzico di avventura per arrivare al famoso faro ed esplorare le spiagge incontaminate nei dintorni.

Allietate le serate con un'abbondante dose di canti e chitarre, scaldate l'atmosfera con concerti in piazza e passeggiate per i negozietti del lungo mare. Infine spolverate con un po' di fortuna nei giochi a premi e coraggio quanto basta per affrontare le emozionanti attrazioni del lunapark.

Assaporate il tutto in compagnia con un buon bicchiere di simpatia!

I monitori
Angelo, Golan, Ivan, Sara, Sevala

CAMPO MONTESPERTOLI
27 giugno - 4 luglio 2015

In questo splendido paradiso naturale ci siamo goduti una fantastica settimana di relax, imparando a rispettarci l'uno con l'altro e a divertirci insieme. Ogni giorno abbiamo fatto una scoperta, c'è chi ha scoperto qualcosa in più riguardo all'altro, chi ha impa-

rato a non avere paura dell'acqua, chi ha incontrato gli animali e chi si è scatenato ballando a ritmo di musica.

Tutti abbiamo trovato dei nuovi amici e con loro ci siamo divertiti a preparare la pizza al ristorante.

Un'altra avventura è stata la visita all'antica città medievale di Certaldo che abbiamo raggiunto con la funicolare.

Per sfuggire al grande caldo siamo fuggiti in piscina a rinfrescarci.

Ogni giorno si è concluso con tramonti meravigliosi.

Quanto ci siamo divertiti a giocare insieme a tombola, la nostra è stata una tombolata speciale, chiamata "tombola degli amici" perché tutti rimangono soddisfatti.

Grazie al nostro comportamento impeccabile siamo stati l'uno la forza dell'altro creando un gruppo coeso che supera ogni differenza.

Grazie di cuore a tutti.

Un saluto dai monitori
Giuseppina, Patricia,
Maria Luisa e Cristiana

CODEMONDO, UNTERIBERG (SZ)
27 giugno - 11 luglio 2015

Alfabeto Codemondo 2015

A come Afa: caldo atroce anche nel Canton Svitto con temperature da Mondiali Brasileri. Noi però, a differenza dei fotomodelli del pallone, non chiediamo il time out per berci l'Evian o intrugli isotonici… basta un rubinetto per annaffiare la testa e via, si riparte per ben più di 90 minuti (che poi effettivi son 45'…). IRON MAN

B come Baratto: gioco che vede i gruppi vita in giro per Unteriberg. Lo scopo è, partendo ogni gruppo con un rocchetto di filo per aquiloni, portare a casa l'oggetto più originale in una contesa all'ultimo scambio. La popolazione con alcuni gruppi si è rivelata molto generosa, mentre a un gruppo vita ad un certo punto è stato fatto dono di un… sasso! Ciononostante i prodi hanno perseverato riuscendo a scambiare il suppellettile geologico con un cappellino di marca. VENDITORI DI FUMO

C come Calcio: non manca mai il partitone ragazzi contro monitori e quest'anno (come gli altri del resto) non c'è stata storia. Netto il dominio dei monitori che asfaltano ragazzi. Il bilancio delle due sfide si chiude con 12 reti fatte e una subita da parte dei monitori. Come attenuante bisogna ammettere che nella seconda partita volavano aquiloni in campo… RIMANDATI

D come Denti: monitori acrobati + Alpamare x (scivoli + bordi della vasca che non attutiscono le facciate) = monitrice in clinica dentaria (con foto della bocca che non allego nel caso vi fossero persone impressionabili alla lettura). IL COLLUTTORIO NON BASTA

E come esalazioni: lasciamo perdere le camere al mattino. Le esalazioni principi quest'anno erano di candeggina, utilizzata per fare le nostre magliette. Un caloroso ringraziamento alle 2 ragazze (L. & L.) che l'ultima notte hanno terminato le maglie. EROICHE

F come Famose: come le "ultime parole", pronunciate e ripetute per anni da un monitore su come sia impossibile, con un minimo di attenzione, fare danni ai furgoni. Il decano della colonia ha scoperto che anche facendo attenzione è possibile (vedi collegamento con "P"). NOSTRADAMUS

G come Guggen: la canzone della vaisselle 2015 è senz'altro "Animals" di Martin Garrix, ribattezzata "le Guggen" dal nostro grigliatore di fiducia, Mr. J. TRADUTTORE

H come Hütte: ovvero capanna. Luogo bucolico per una nottata di bagordi e delirio sui monti svittesi. Una camminata estrema per la metà del gruppo spintasi lassù dove solo gli stambecchi osano. Non paghi della scarpinata, e vogliosi di un gelato, il gruppo di valorosi si offre come bassa manovalanza ai custodi per pagarsi il cornetto. E nella giovane notte, racconti di avvenimenti raccapriccianti fanno stringere vicini vicini. SO COSA HAI FATTO L'ESTATE SCORSA

I come imbuire: verbo intransitivo che significa… non ve lo diciamo. Diciamo unicamente che nella nostra mitica veglia "caro bugiardo" - gioco nel quale 4 personaggi danno la definizione di una parola (solo una è quella corretta) e i partecipanti, divisi in gruppi, debbono indovinarla - è anni che la somministriamo. E ancora oggi, dopo anni, c'è chi non si ricorda la definizione. E LA DICONO TUTTI GLI ANNI

L come lido: visitato più e più volte per rinfrescare le membra – ma dai! – dall'afa (vedi "A"). Sulla zattera si sono svolte delle rievocazioni dell'affondamento del Titanic che hanno fatto breccia nel cuore degli autoctoni. Abbiamo lanciato una moda e speriamo che nessuno la prenda in testa (la moda? No la zattera). HABITAT PER GRANDI POLMONI

M come MA DAI! (con voce gutturale e roca): *sing/plur, art., agg., def., check., Cod.: "esclamazione evocativa imperativa volta a sottolineare promiscuità e doppi sensi gergali"*. TORMENTONE

N come Noia: presente unicamente (e saltuariamente per fortuna) nell'emerito Professor Elia J. K. La Noia Senior. La colonia sa che i tentativi di quest'individuo di istillare noia in gruppo possono essere annegati da un oceano di applausi. METACOMUNICAZIONE

O come Onta: quella dei monitori battuti dai ragazzi nella prima sfida a Dodgeball. Inutile accampare scuse e dire che si era 20 contro 8. Prestazione delle monitrici pessima quest'anno; a Dodgeball come nei giochi di lotta. SOLDATO JANE DOVE SEI?

P come Parkhaus: ovvero l'autosilo di cui la Codemondo è quasi diventata dipendente; luogo oramai divenuto meta di pellegrinaggio: capace di accogliere ogni attività, è diventato un mito nelle sfide di PAC diurne e notturne! (Si vocifera che l'architettura dell'autosilo sia stata commissionata dall'azienda Speedyglass, o così pensa il monitore citato alla lettera "F"). CATTEDRALE NEL DESERTO

R come rito: di accoglienza e di saluto. Studi sociologici e antropologici sostengono l'importanza del rito nella vita di gruppo. Ed è così che abbiamo concepito il nostro rituale per dare un delicato benvenuto alle nuove leve e salutare chi lascerà la Codemondo. I neofiti o partenti, uno alla volta, si siedono in mezzo a un cerchio formato dal resto della colonia e, a un segnale convenuto, vengono bersagliati da un considerevole numero di gavettoni. GENTILEZZA

S come Svitto: abbiamo scoperto che non è solo un lembo di terra da attraversare per recarsi altrove, tutt'altro. CHOCK

T come terrazza: goduriosissime – ma dai! - le nottate passate a dormire in terrazza sotto a un fresco cielo stellato. I LUPI SI SVEGLIANO

U come Unteriberg: È dal 2008 che cambiamo sempre casa e spesso Cantone. Ciò ci permette di conoscere un sacco di luoghi che ci offrono innumerevoli attività, pane essenziale per questa colonia che per vocazione non vuole ripetersi e desidera mantenere alta la sorpresa nei suoi partecipanti. La casa e il luogo che scegliamo per fare colonia sono proprio, per usare una metafora calcistica, il nostro dodicesimo uomo. FUTURAMA

V come Vinaigrette: dopo una lunga serie di esperimenti abbiamo creato la salsa dell'insalata perfetta. MASTERCHEF

Z come zoo: quello che alcuni hanno visitato a Zurigo. Ma i Lemuri? Battuti da un Hamburger. Non la capite? Non è essenziale, l'essenziale (non quello di Marco Mengoni) è stato mostrare, dalla A alla Z, che lo zoo Codemondo ha scombinato nuovamente il concetto di vacanza di una quarantina di persone. MORALE DELLA FAVOLA

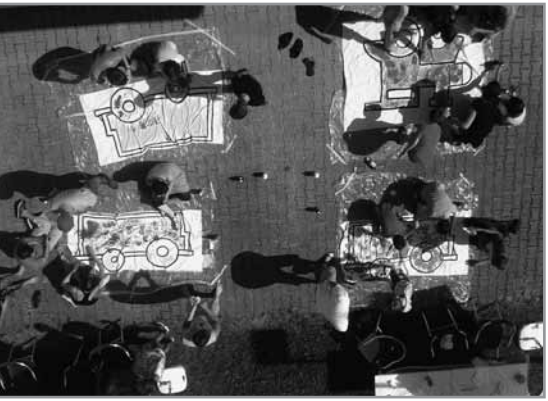
Ciao a tut……..ti

Per la Codemondo
"quello delle ultime parole famose" ("F")

EFFETTOFFOLLETTO, PRIMADENGO
3-11 luglio 2015

È difficile cominciare a scrivere questo racconto. È difficile perché normalmente si prende spunto dal tema della colonia, ma nessuno ha saputo indicarmelo. Ma come, una colonia senza tema? Potrebbe sembrare proprio strana questa faccenda. Invece non è un gran mistero, perché il tema c'è, solo che nessuno se lo ricorda... Il fatto è che non si trattava veramente di un «tema», o meglio, ci siamo affezionati talmente tanto al nostro «tema» che fin da subito è diventato un nostro caro amico e lo consideravamo come uno di noi.

Mah, forse è meglio cominciare a essere un po' più chiari al riguardo. Questo furbacchione a dire il vero non si è presentato subito di persona, siamo dovuti andare a pescarlo su dei video in rete. Siamo un po' contro la tecnologia in colonia, ma dobbiamo sinceramente dire che nonostante questo ce ne siamo subito innamorati. Lui insegna. Fa cantare e ballare. Ti accompagna. Ti spiega. È positivo e sempre con il sorriso. A dire il vero ha una voce stridente, ma ripensandoci, quante risate ci ha fatto fare. Avete scoperto di chi stiamo parlano?



Il nostro tema... cioè il nostro amico… si chiama… BOB!!!! Bob Marley ? Bob Dylan ? Bob Sinclair ? No no no ! Lui è Bob il Treno !!!!

Una volta accettato dal gruppo Bob si è dimostrato subito dolce, ma a dire il vero anche un po' invadente... Eh sì, perché in un batter d'occhio ha trasformato la casa Ida di Primadengo nella sua casa, nella casa di Bob il Treno. Ma che dico ?! La casa stessa è diventata Bob il Treno ! La terrazza esterna è diventata un lungo vagone aperto (un po' come quelli per i turisti), i refettori son divenuti dei vagoni ristorante di prima e seconda classe, le camere i vagoni letto e la mansarda il vagone-bar gestito da tanti piccoli e simpatici Folletti !!! E all'entrata della casa dominava ormai una grande scritta: **Benvenuti su Bob, L'Effettoffolletto Express**.

Tutti a bordo di Bob allora, si parte!!!!! Eh no… Mica subito. Bob si vergognava ad uscire così spoglio, voleva essere pitturato (che vanitoso!) e voleva addirittura uno stemma ed un nome per ogni suo vagone. Bob allora dove andremo? Affronteremo mille avventure diceva, dunque ci serviranno molti vestiti. Così, prima di partire, siamo andati a recuperarne un po' nelle case della vicina Faidolandia.

Quindi, di nuovo pronti a partire, scopriamo che Bob è proprio un bel furbac-

chione: con i vestiti ha organizzato una sfilata di moda binaria, che eleganza! Ma così, al secondo giorno eravamo ancora fermi in carrozza.

«Il terzo è quello giusto», pensavamo. Ma ecco che una rivoluzione del popolo della 2a classe ha rinviato ancora la partenza. Lo scontro tra le classi ha lasciato il segno e dunque ci siamo un po' rassegnati: forse con questo treno sarebbe stato difficile partire…

E come fare allora ad andare in giro per il mondo? Il quarto giorno abbiamo provato in Pian Selva con i cavalli e persino a nuoto, ma è risultato davvero troppo, troppo faticoso. Alla sera eravamo stravolti, e Bob per farsi perdonare ci ha fatto scoprire il vagone-SPA dove abbiamo potuto rilassarci un po' tra musica soave e massaggi.
Bob si era fatto perdonare ma i dubbi, al quinto giorno, rimanevano. Questo treno sarebbe mai partito? Ci eravamo ormai affezionati e ci siamo resi conto che a lui non avevamo nemmeno chiesto se voleva davvero partire. Per scusarci gli abbiamo organizzato una bella grigliata e due bei spettacoli teatrali in suo onore: *Il cavallo d'acciaio* (ripercorrendo la storia degli antenati ottocenteschi di Bob) e il famoso *Assalto al treno di letame*. Che risate che ci siamo fatti tutti insieme.

A questo punto era deciso, chi l'aveva detto che un treno doveva per forza muoversi? Abbiamo deciso di rimanere fermi per una buona volta. Bob era eccezionale e ci avrebbe fatto sicuramente compagnia. Il sesto giorno l'abbiamo lasciato solo giusto per fare una bella passeggiata sul sentiero dell'arte ed ecco che durante la nostra assenza qualcuno ci ha messo davvero in pericolo. Si faceva chiamare il Picconatore e faceva veramente paura. Per fortuna i nostri coraggiosissimi ragazzi non si sono fatti intimorire (forse solo un po') e hanno difeso tutta la colonia.

Ogni ragazzo si sentiva un eroe e per celebrare la vittoria sul Picconatore il settimo giorno siamo andati in Piumogna a fare una gara con dei modellini di Bob galleggianti. Due feste finali hanno celebrato questo magnifico incontro inaspettato con il nostro nuovo amico. Dopo un ballo intorno al falò, una serata-disco e una notte in tenda abbiamo però dovuto salutarlo.

Eh sì, perché se Bob aveva deciso di stabilirsi a Primadengo, per noi era giunta la fine di questa ennesima splendida avventura. Perché anche se non siamo partiti a girare il mondo a bordo di Bob il Treno abbiamo vissuto una vera e propria avventura: fatta di sguardi, gesti, risate, pianti, emozioni, giochi, balli, canti, danze, momenti belli e momenti brutti e chi più ne ha più ne metta. Chissà se un giorno lo rincontreremo. Be', per il momento, sappiamo dove trovarlo!

CAMPO COLLESALVETTI
4-11 luglio 2015

Ciao bbimbi (hosì ci hiamava il pisanaccio del merhato), questo hampo in Toshana è stato strepitoso! Giungemmo all'agriturismo al halar della sera e già, il nostro gruppo sembrava in sintonia e fu hhiaro hhe potevamo aspettarci grandi hose. Abbiamo trascorso una settimana molto ricca ed entusiasmanthe: le gite in città, le hompere nei grandi magazzini e nei merhatucci, le gare di tuffi in piscina, il haffé di lusso del «Paszkowski» di Firenze, le nuotathe al sentor di salsedine, i giri sulle giostre (da morrrì di paura e scoppiarsi dal ridere), la visita all'acquhario e le abbuffate pantagrueliche. Durante il parco avventura, balsammo home dei felini fra gli alberi ed ammetthiamo di esserci sentiti un po' home delle scimmie. In questa settimana, la musiha non ci è proprio manhata: alle dolci note delle nostre hitarre abbiamo spesso hantato e suonatho tutti insieme aspettando la luna. La settimana è stata piena di attività ed è trashorsa molto velocemente, fra olive, honchiglie e zanzare.

Ecco bbimbi hhe vi abbiamo spiegato home ci siamo divertiti durante questo hampo. Se siete giovani e huriosi, la hosa migliore da fare è iscriversi e viverlo intensamente home abbiamo fatto noi... eppoi ci mandate un bascio, perché l'era proprio bbello!

Un saluto dal colle,
Basito, 1 Dodi, LallaSciccosa,
Matte, L'Elia, Q

CAMPO PEP, EMILIA ROMAGNA
4-11 luglio 2015

Un anno è passato ed i PeP sono pronti per partire di nuovo e passare tutti assieme una

fantastica settimana al mare, al camping 3 Moschettieri a Comacchio.

Tante cose sono successe durante questa settimana, ma soprattutto ci siamo divertiti. Siamo andati in piscina e al mare. Tutti i giorni pranzavamo al bar in spiaggia e cenavamo nel bungalow. Alcuni di noi hanno fatto il bagno nel mare in notturna: Piermario in particolare ha gradito molto. Mercoledì siamo andati a cena al ristorante "Barbablu" al lido delle Nazioni dove c´era il mercato e abbiamo fatto spesucce. il giorno dopo abbiamo organizzato una grigliata nel bungalow mentre Raffaella ha preparato uno spettacolo con la musica Bob Marley. Ale e Ale hanno sorpreso tutti con un fantastico dessert alla Nutella. Venerdì tutti insieme abbiamo pitturato delle bellissime magliette ricordo.
È stata una settimana molto intensa ma abbiamo condiviso con Pier, Raffy, Marco, Edoardo e Verena tanti bei momenti e tante risate. Speriamo di ritrovarci anche l'anno prossimo.

Per i PEP,
Alessia Foletti

CAMPO BELLARIA
5-12 luglio 2015

Tra risate e mangiate anche queste giornate velocemente sono passate.

I massaggi di Concetta e le nuotate di Ombretta hanno reso questa vacanza davvero perfetta.

All'acquario i pesciolini ci han fatto tornare bambini.

La pizza in spiaggia fino al tramonto per passare un bel momento.

L'unico uomo davvero fortunato è stato Antonio, che per una settimana ci ha sopportato.

Le risate al ristorante hanno reso tutto emozionante.

Oh che bello! Dice Daniela, cantare e ballare tutta la sera.

E le gemelline, le più piccoline, con Serena hanno fatto le ballerine.
Manuela che segretaria: sempre al telefono anche a Bellaria!

Le passeggiate in riva al mare ci hanno fatto un po' sognare… e ci spiace di dover questa vacanza terminare!!

Le volontarie

TUTTI FRUTTI 2015,
RECKINGEN (VS)
10-18 luglio 2015

Ogni cultura possiede un prezioso tesoro, un particolare che bisogna saper collezionare.

L'esploratore Viaggiatello lo sa bene, per questo ha voluto guidare i bambini della colonia Tutti Frutti lungo il cammino della conoscenza!

Dopo la preparazione dei passaporti e una dormita ristoratrice, sono tutti pronti a salire sull'aereo. Un misterioso frastuono però, interrompe il decollo dell'aereo, sotto lo sguardo stupito del pilota "Umberto delle Disgrazie": motori fusi e un video minaccioso inoltrato dal peggior nemico di tutti i viaggiatori, il cattivissimo Bunker.

"Fareste meglio a rimanere tutti chiusi in casa! Ho rapito Viaggiatello, le vostre mappe, e tutte le vostre speranze di scoprire le meraviglie del globo!".

Con una risata malvagia termina il tremendo messaggio, e il terrore si diffonde tra i delusissimi spettatori. Come trascorreranno la settimana i bambini? Soltanto disegni e giochi da tavolo daranno ritmo alle loro giornate?

Non tutto è perduto! Tre divinità greche riescono a captare il messaggio e decidono di intervenire, spiegando ai bambini come sia possibile recuperare i pezzi della mappa ormai dispersi in tutto il mondo! Nazione dopo nazione, continente dopo continente, intrepide personalità del tutto bizzarre intervengono in loro aiuto.
Un trio di vichinghi, un alpinista cinese, beduini in cerca di acqua sottopongono i giovani valorosi a svariate prove; prove che, tra un baratto e un allenamento, se superate permettono di recuperare la mappa che conduce al povero Viaggiatello.

9 giorni e molti racconti dopo, finalmente i ragazzi riescono a liberare la loro guida; la quale nel frattempo, grazie alla propria passione per la scoperta, è riuscita a convertire il cattivissimo Bunker al fascino del viaggio denso di monumenti e paesaggi meravigliosi.

Siate sempre pronti a ripartire con noi della colonia Tutti Frutti!

CAMPO PET DA LÜV,
FLUMSBERG (SG)
11-18 luglio

Un'altra colonia dei Pet Da Lüv è giunta al termine. Un tempo favoloso ci ha accompagnato per tutta la settimana e ci ha permesso di fare delle bellissime escursioni condividendo momenti indi-

menticabili. Nella nostra avventura, tra un picnic in montagna e le ottime cene nel nostro chalet, abbiamo visitato il villaggio di Heidi con le sue caprette e i laghetti alpini di Flumserberg, ci siamo scatenati sulle giostre del lunapark e abbiamo affrontato discese mozzafiato con le slitte del louge.

La sera cantavamo e ballavamo e ogni tanto ci dedicavamo allo yoga dopo una bella gita nei boschi durante le quali coglievamo mirtilli e fragoline per delle ghiotte merende.

A parte la disavventura del tetto, una gru ci ha fatto un buco dentro, è filato tutto liscio.

Il clima amichevole e scherzoso che si è creato e l'ottimo rapporto tra i partecipanti hanno contribuito alla riuscita di questa fantastica settimana.

E ora si prepara la prossima avventura da intraprendere insieme!

Grazie a tutti quanti! A presto!

Linda

CAMPO VERCORIN (VS)
12-19 luglio

Ed eccoci alla fine del campo estivo a Vercorin.

Ben dieci iscritti si sono lanciati in quest'avventura di una settimana, affiancati da cinque monitori carichi di idee e energia. Tra giornate intense e pause, abbiamo trovato anche qualche ostacolo, superato poi con... dignità.

Nei dintorni di Vercorin, paesino del Vallese, ben lontano dal traffico e dall'inquinamento, abbiamo potuto godere della salita in telecabina fino alla Crête du Midi, di un fantastico panorama, del lago sotterraneo più grande d'Europa, di serate con musica e balli, del simpatico zoo con piscina (ma il bagno in piscina non l'abbiamo potuto fare a causa del brutto tempo) e... di splendide uscite al bar, che certo non potevamo farci mancare!
In tutto questo, non dobbiamo assolutamente tralasciare di fare i complimenti al cuoco Greg, per la prelibatezza dei pasti cucinati ogni giorno con tanta dedizione e,

in particolare, della grigliata, della pizza e della Raclette.

Per finire, abbiamo raccolto per voi le voci dei partecipanti: le impressioni sono sommariamente positive. Nicola ci dice: "È stata una bella settimana, il tempo era dalla nostra, mancava un po' di organizzazione. Ah! Sembra che ci siano più capi che ospiti...!". Eugenio risponde: "Ogni tanto ho fatto risate col capo, l'ho preso in giro, era contento. Sono stato contento della settimana qui." Daniele ci lusinga: "Grazie a tutti i monitori che ci hanno deliziato a fare questo campo, pure i capi, e anche a tutti i partecipanti, molto bravi!" Franco ci intenerisce: "Oh che peccato, oggi è stato che è l'ultimo giorno... che peccato... mi dispiace per il mio cuore..." Nerio commenta: "I meloni mi son piaciuti!" E Teresa conclude: "Mi dispiace per voi... che non vi vedo più!!!"

Anche a noi mancherai Teresa... ci mancheranno tutti! Ci resta comunque un bellissimo ricordo!

Che dire, ci rivedremo l'anno prossimo??!

Per intanto, un grande abbraccio da
Cris, Elia, Martin, Lisa e Vale

VOLERE VOLARE, PRIMADENGO 12-26 luglio 2015

È pomeriggio, fa caldo, il resto del Ticino è a fare il bagno al lago, ma i monitori della Volere Volare si ritrovano in magazzino Atgabbes per fare l'inventario del materiale.

Dopo lunghe ore di lavoro e sudore il magazzino è in perfetto ordine e dal mucchio di cose emerse dal caos scopriamo una vecchia scatola di legno contenente la pedana di un gioco di società: "Volanji".

È richiesto un minimo di giocatori per partecipare e le indicazioni sono chiare sui monitori e i bambini prescelti. Decidiamo quindi di convocare le "pedine" e iniziare la partita con loro.

12 Giorni all'interno del magico gioco, il rischio di rimanere intrappolati assieme al misterioso Signore di Volanji, numerose prove e pericoli. La colonia Volere Volare lancia il dado...

Attraverso l'Antico Egitto i giocatori hanno dovuto risolvere delitti e sfidare gli dei; proseguendo verso la casella successiva si sono ritrovati nel Mondo del Lavoro dove hanno dovuto pubblicizzare la loro merce e vendere in piazza a Faido come veri commercianti; sono poi stati catapultati a Stranalandia, agli ordini di un bizzaro Re dalle regole pazze.

Avanzando di casella in casella ad ogni seduta del lancio del dado, alla fine i nostri ragazzi sono riusciti, non senza aver dimostrato numerose volte le loro abilità e risorse, ad uscire dal Gioco e a sconfiggere il signore Volanji.

Il vecchio gruppo di ragazzi e monitori ha saputo accogliere con grande entusiasmo tutti i nuovi partecipanti, dando così vita ad una salda e compatta comitiva, che speriamo sia pronta per altre simili avventure (anche se non dovute al disordine del magazzino, che speriamo rimanga pulito e senza strane sorprese!).

BOSCO MAGICO, POLLEGIO
13-17 luglio E 20-24 luglio 2015

Ed eccoci qui a proporre per il terzo anno consecutivo, la colonia diurna integrata che si svolge a Pollegio per due settimane nel mese di luglio. La colonia si è svolta nel migliore dei modi, in un ambiente sereno e gioioso. Solo il grande caldo ci ha fatto soffrire un po', ma grazie alle piscine, bambini e monitrici si sono potuti rinfrescare a lungo! Il forte vento serale ha messo a dura prova i nostri teloni ripara sole fino a distruggerli definitivamente! Ma non tutti i mali arrivano per nuocere: infatti siamo ricorse al gazebo del Sarci Sport, gentilmente offertoci. È stata un'ottima soluzione che di sicuro adotteremo in futuro! Anche quest'anno sono state molteplici le attività proposte a cui i bambini hanno partecipato con entusiasmo:

- Si sono divertiti a cantare le canzoni e, al termine delle settimane, avevamo la nostra "playlist" gettonatissima con ai primi posti la canzone degli "indiani", "l'anciciap", il "pesciolino".

- È piaciuto molto il percorso sensoriale, dove ognuno doveva indovinare l'oggetto, il cibo, la spezia o il materiale nascosto attraverso il senso corrispondente (udito, olfatto, gusto, vista, tatto). A fine giornata tutti fieri hanno mostrato ai genitori la medaglietta, decorata in precedenza, e arricchita dai simboli delle 5 postazioni sensoriali.

- Per un pranzo sono stati cuochi-pizzaioli: le nostre cuoche hanno preparato la pasta della pizza , che ognuno ha decorato con fantasia e creatività usando peperoni, prosciutto, mozzarella, funghi, ...

- Alcuni bambini hanno dato vita ad un originale vaso di fiori, riempito di terra,

dentro al quale hanno seminato un girasole da accudire a casa.
- Infine, abbiamo riproposto la decorazione della maglietta ricordo, indossandola per la foto di gruppo finale!

Un grande GRAZIE di CUORE va a tutte le monitrici, le aiuto-monitrici che con il sorriso , la pazienza e l'entusiasmo hanno animato le giornate; alla nostra responsabile colonia Rachele per l'ottimo lavoro svolto durante tutto l'anno per organizzare le merende e la colonia e infine alle nostre super cuoche che ci hanno coccolato e deliziato per tutte le Due settimane con spuntini, merende e pranzetti prelibati. Un arrivederci alla prossima estate!

Il Bosco Magico

PIMPI TUMPI, SEGNAS (GR)
20 luglio - 2 agosto 2015

"Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita."
(Dante, Inferno, I, 1-3)

Monitori che diventano inesorabilmente adulti e che di conseguenza si trovano in una crisi di metà mezza vita; adolescenti che si trovano nell'anticamera del monitore a prepararsi a sostituire la crisi adolescenziale con le crisi da giovane adulto; e chiaramente gli amici, che di selve oscure e smarrimenti ne hanno vissuti già parecchi: per vivere e capire la *Divina Commedia* basta poco, basta essere un po' smarriti.

Anche i Pimpi degli anni passati sono ridotti ad essere ombre smarrite di se stessi. I pirati si trovano ad abbordare gommoni in ruscelli di montagna, mentre i galli attaccano qualsiasi cosa ricordi un forte romano, anche se si tratta solo di un grill. Sono finiti

anche i bei tempi della ricerca all'oro, dei duelli, degli assalti a banche e treni. Gli abitanti del Far West sono caduti così in basso da cercare oro nei cimiteri indiani. E per finire ci sono i musicisti, che fanno musica con attrezzi da lavoro e basi preconfezionate, in barba alla memoria di Woodstock.

Per gli antichi avi nell'Aldilà lo stato delle cose è imbarazzante a tal punto che decidono di mandare in terra quattro Virgilio per rendere attenti i Pimpi che non può andare avanti così e che per ritrovare la retta via dei pirati, dei galli, dei musicisti e degli eroi del West sarebbe necessario farsi un viaggio nell'Aldilà, come fece Dante secoli prima di loro. E vista l'esperienza e poiché anche lui ha ancora dei conti in sospeso in paradiso, sarà lui stesso ad accompagnare i Pimpi per i vari gironi dell'inferno, facendo vivere loro colazioni burrascose tra i lussuriosi, pranzi scomodi tra i golosi e momenti di panico nella selva dei suicidi, inseguiti da bestie infernali e proprietari di campi che non vogliono che gli si calpesti l'erba, sempre più giù, fino al dittatore indiscusso degli inferni, il Generale Supremo Lucifero.

Poco prima dell'ascesa verso il paradiso una catastrofe che coinvolge tutti gli Aldilà: il fiume Acheronte è stato bombardato da forze sconosciute, interrompendo i flussi migratori di anime e mettendo a repentaglio l'equilibrio stesso della vita dopo la morte. Il consiglio di sicurezza degli Aldilà Uniti decide di inviare una missione umanitaria interpostmortem per la stabilizzazione del ponte Acheronte, un'interferenza esterna che chiaramente non va giù al Signore delle Tenebre. Maltrattati dai caschi celesti quanto dai guardiani dell'inferno, i nostri eroi sono così costretti a fare delle indagini pericolose e si trovano bloccati in un campo profughi per anime dannate. I colpevoli del bombardamento? Si scopre che coinvolti erano tutti, chi per trarre profitti con dei ponti abusivi, chi per ampliare la propria sfera d'influenza. Dai cieli scende allora uno strano Menhir nero dalle sembianze di un genitore che sgrida i suoi pargoli, stufo che i suoi rappresentanti gli fanno spesso fare brutta figura.

Anche quando arriva il giorno della partenza Lucifero cerca di impedire ai Pimpi di uscire dall'inferno, incastrandoli con un contratto contenente una clausola che li bloccherebbe tra le anime dannate. Trovata una via d'uscita e giunti al paradiso, oltre a godersi la beatitudine del paradiso, i Pimpi cercano di aiutare Dante a conquistare finalmente Beatrice. Sicuro di se stesso, il poeta invita tutti al ristorante più caro del giardino dell'Eden, per mostrare le sue doti di seduttore. Ma Beatrice tutto dispiaciuto gli confida di essere appena uscito da una relazione e che ha bisogno di tempo per se stesso, e che vede in Dante piuttosto un fratello.

Dopo questo smacco, i Pimpi finiscono la loro esperienza divina al Limbo Bar, situato tra la Highway to Hell e lo Starway to Heaven. Arricchiti di nuove esperienze ma con l'amaro in bocca, si rendono conto che anche il più grande dei fallimenti è superabile se si è attorniati dalla propria banda di amici, anche se alla fine si conclude la propria avventura nella peggiore bettolaccia dell'Aldilà… Però certo che Beatrice poteva mostrare anche un po' di tatto e non venire proprio

al Limbo Bar a farsi mezza clientela, che Dante s'era appena convinto del fatto che l'Aldilà fosse pieno di anime.

Il teatro lo esige!

CAMPO RIMINI
19-26 luglio

Siamo partiti 8 persone fantastiche e 4 monitori alla prima esperienza.

Una settimana che è volata, accompagnata da tanto sole, mare, molte risa e momenti emozionanti.

Ci siamo subito sentiti parte di una famiglia, una bella combriccola.

Insieme abbiamo visto i delfini ed i pappagalli, ci siamo divertiti a ritmo di musica nella piscina delle onde e ci siamo anche seduti in spiaggia a vedere i fuochi d'artificio, lunghe passeggiate in spiaggia di sera, in cerca di conchiglie, quelle più belle, dopo aver bevuto e mangiato in compagnia.

Momenti unici, che entrano nel cuore di tutti e tutte le persone conosciute, attimi che fuggono veloci, ma che lasciano nel cuore un segno positivo e gioioso, grazie a queste meravigliose esperienze.

Non si finisce mai d'imparare nella vita e nel contempo si impara a dare molto di noi, ma quello che si riceve in cambio è un grande dono, da conservare nel cuore.

Un coloratissimo e caloroso abbraccio ai nostri compagni di viaggio.

Il team dei monitori
Jennifer, David, Maribi e Dijana

SMILE, CAGIALLO
20 - 24 luglio 2015

Il cane Clio, Sissi del Museo di Storia naturale con la sua "ape", l'organizzazione a turno dei pasti, le varie passeggiate, la preparazione dei sottopiatti e dei grembiuli (batik) e altro ancora, mi hanno fatto trascorrere una splendida settimana.

Le risate e la gioia di stare assieme son stati il filo conduttore di questa bella esperienza.

Rientro a casa con il cuore pieno di serenità sicura di aver dato tanto ma anche di aver ricevuto tantissimo.

Ho avuto la possibilità di incontrare persone nuove e persone già conosciute che hanno fatto questo percorso con me, un grazie a ……

Daniel, Aristide, Luigi, Laura, Bona, Olivio, Nevia, Dario, Laura, Alice, Stephanie, Alda, Nicola, Anna, Francisco, Max, Giada, Sheila, Prisca.

Vi aspetto l'anno prossimo!!!!!

SALAME AL CIOCCOLATO, SEDRUN (GR)
20 luglio - 1 agosto 2015

Premessa
Quest'articolo è stato creato grazie alla creatività e fantasia di alcuni monitori presenti al post- colonia, nonostante la modalità di stesura sia ludica riteniamo importante sottoporre questi contenuti.

Il gruppo monitori

Il posto era molto bello, viva le quaglie! Quaglie, fiori e prati abbiamo visto in montagna, un bel posto per fare delle bellissime passeggiate molto divertenti e con una bellissima compagnia che è stata meravigliosa grazie ad un gruppo di monitori determinato, unito e pieno di magia!

Magia svanisce quando non si è in colonia, ma appare immediatamente appena ci riuniamo, riuniamo persone con obiettivi ludici comuni, comuni come io e Pier, Joby, Davide ad aiutare, Luigi ad aspettare il prosciutto, Clarissa ed Arianna a montare la panna e tanti altri simpatici folletti che hanno trasformato la cambusa in una stanza gioiosa e affettuosa, stancante ed intensa, fiabesca ed intollerante …aha! Quanta inventiva! E grazie alla panna!

La vicinanza delle bambine mi ha dato energia ed entusiasmo: entusiasmo è una pipa accesa, accesa la piastra è stata dimenticata e la finestra è rimasta abbronzata, così le giornate di sole non sono mancate e anche i cuochi hanno potuto approfittare di tutto ciò che si trova davanti; davanti alle difficoltà il gruppo trova sempre una soluzione.

Non sempre potrai trovare una soluzione a tutti i tuoi problemi, ma la colonia ti permette per due settimane di scacciare tutti i brutti pensieri… pensieri felici, momenti emozionanti, conoscenze nuove e niente rimpianti!

Il mondo è bello perché è variegato… variegato al caffè non c'è stato, ma in compenso di caffè decaffeinato a litri ne ho sfornato… ho sfornato lasagne ed hamburger in una notte; poi la vaisselle ci ricentra il pasto… è una soddisfazione! Questa soddisfazione viene portata e chiusa nel proprio bagaglio di vita… vita piena d'allegria e buona compagnia eccezionale che ti riempie il cuore.

Tra risa, pianti ed emozioni grandi all'ultimo giorno eravamo proprio stanchi e non sempre pronti ad affrontare i problemi.

Bisogna godersi la vita, così vita e gioia e felicità abbiamo portato ad ognuno in colonia.

La colonia è un mondo incantato, così come sono incantata quando vedo motivazione e voglia di mettersi in gioco in colonia… in colonia sono stanco, stanco, stanco sempre al mattino, poi un bel cafferino e la giornata è partita di Kubb, di calcetto o di loup-garous, ci siamo divertiti un sacco e di più… più si fa colonia e più si arricchisce la propria vita… vita, allegria, musica, sorrisi… è la colonia!

La colonia è un viaggio da vivere, un momento unico che può diventare una favola.

Infine saliamo sul furgone e andiamo a casa. La colonia ti fa sentire vivo fino in fondo e il

giorno che finisce già ti manca e non andresti mai più via…in colonia va via ogni preoccupazione, colonia è stare bene insieme… insieme ci siamo allenati la voce, praticato nuoto, e camminato a lungo; a lungo andare Katiusha invecchierà e sempre più brutta sarà… brutta anche a livello digerente ed intestinale… e la giornata inizierà male.
Adesso con molte gioie e soddisfazioni ci dobbiamo salutare tutti, anche se è molto difficile perché ci siamo molto affezionati tanto agli ospiti e alla loro contagiosa allegria che è stato un gran dispiacere per tutti dover salutarli e partire alla fine delle due settimane… due settimane all'anno non bastano! Bastano: sorrisi, gioia, stanchezza.

Quando vedi il tuo sorriso stampato sul viso di un altro è allora che percepisci che il tuo lavoro è stato finalmente realizzato.

Ho realizzato tutti i miei sogni… i sogni ci permettono di pensare all'inclusione sociale degli adulti con handicap.

L'anima del fagiolo nel paiolo, cuoco sul fuoco: ecco il menù perfetto per andare a letto dopo una giornata di sano delirio… in sogno accadrà magari qualcosa di serio; serio, delirante, a momenti, nella creatività.

Dallo sportello rosso della cambusa ho visto una colonia, un gruppo nascere, unirsi in canto e diventare un'esperienza emozionante… emozionante a tal punto di non voler finire la colonia.

La colonia è un posto magico dove la fantasia prende il volo!

BIG FÖC, GLÜRINGEN (VS)
21 luglio - 3 agosto

Quest'anno la colonia Big Föc si è svolta a Glüringen, nell'Alto Vallese. Ma questo solo fisicamente, poiché, con un pizzico d'immaginazione, qualche accorgimento scenico e tanta voglia di divertirsi, la Big Föc ha fatto anche stavolta il giro del mondo: dal castello di Hogwarts alle balere irlandesi, dalla gita in Giappone alla discoteca messicana, dai pub londinesi alla pizzeria napoletana. Viaggiare con la fantasia, ed insieme giocare, recitare, dipingere e divertirsi: questo è stato lo spirito della nostra colonia.

La Big Föc è stato inoltre un prezioso momento in cui conoscere ed apprezzare le diversità che contraddistinguono ognuno di noi, l'occasione per tendere una mano o per accettarla, per scoprire gli altri e scoprire noi stessi.

Poteva ad esempio accadere di svegliarsi con una sana seduta di yoga e trovarsi poi catapultati, dopo pranzo, sul campo di "Risiko umano" più grande del mondo o sulla scena del crimine di un gioco giallo. Finite le sfide e la cena, c'era spesso spazio per una scenetta teatrale dai temi più svariati ed esilaranti: dal circo, al punk, alla Walt Disney. E per concludere la giornata, una leggera ninna nanna prima di addormentarsi.
Insomma, anche quest'anno ci sono stati tutti gli elementi per accendere un grande, grandissimo Big Föc!

Andrea

CAMPO PIETRA LIGURE
25 luglio - 1 agosto

È la soleggiata mattina del 25 luglio quando tutti puntuali nel punto di ritrovo saliamo sul pulmino condotto da Guido per iniziare la tanto attesa vacanza al mare.

Il viaggio trascorre velocemente con la vulcanica Jasmine che scandisce ogni tappa geografica che passiamo.

Trovando pochissimo traffico arriviamo in anticipo al residence; lì veniamo accolti dal gentilissimo personale e un caldo equatoriale che ci farà boccheggiare per tutta la settimana!

Sotto consiglio dei "veterani" del campo ci rechiamo dal ristorante "di fiducia" dell'anno scorso dove i proprietari sono contenti di (ri)vederci e prendiamo accordi per i pasti; in seguito ci rechiamo nello stabilimento balneare per assicurarci un ombrellone e una sdraio tutti i giorni. C'è un clima accogliente e familiare in molti luoghi in quanto parte del gruppo partecipa a questo campo da un qualche anno; comunque tra i ragazzi "vecchi" e "nuovi" tutti conquistano chiunque dopo pochi secondi.

La prima giornata vola per sistemarci e acclimatarci concludendosi con una deliziosa cena preparata dalla Sig.ra Giovanna che sin da subito ci vizierà tantissimo.

Lo stabilimento balneare è un po' distante dal residence, così quotidianamente facciamo una salutare passeggiata per poi ristorarci al sole; purtroppo il mare resterà mosso per quasi tutti i giorni e solo i più impavidi e abili nel nuoto oseranno sfidare le onde sotto l'occhio vigile del bagnino.
Se per le mattinate il compromesso della spiaggia riunisce tutti i vacanzieri, durante il pomeriggio ci si divide: tra chi preferisce l'acqua cheta della piscina vicina agli alloggi, chi preferisce tornare in spiaggia e chi ancora prolunga la siesta a casa fino all'ora di cena.

A metà settimana spezziamo la routine senza rinunciare al costume da bagno e ci rechiamo al parco acquatico "Le Caravelle", poco distante da Pietra Ligure. Qui le opportunità di svagarsi aumentano, resta sempre chi preferisce rilassarsi sotto l'ombrellone, ma parte dei vacanzieri non esita a provare gli scivoli, la piscina con le onde e le attività proposte per una giornata alternativa.

Una costante del soggiorno saranno gli acuti dell'energica Jasmine che sotto la doccia ci delizia con performance da tenore, la golosità di Marinella, la tranquillità delle gemelle Tamara e Francesca, l'umorismo di Nadia, la vivacità di Vanessa e l'energia di Savan e Luigi sempre ben disposti a tutte le attività.

Le afose nottate della ridente cittadina lasciano due opportunità alla comitiva che si divide tra chi preferisce una passeggiata in centro e chi un giro sulle giostre al Luna Park.

La settimana vola, regalando a tutti una bella tintarella e tante risate portadomi così alle conclusioni: dedicherei un sentito "grazie" per l'allegra compagnia sia ai vacanzieri che ai monitori Guido, Maria e Deborah, per i quali aggiungerei un ringraziamento per la preziosa collaborazione e sostegno.

Federica

CAMPO SIRMIONE
25 luglio - 1 agosto

Anno nuovo, colonia nuova. Il collaudato team Piera, Rachele e Linda, con la new entry Laura, anche quest'anno ne ha combinate di tutti i colori con i partecipanti della colonia a Sirmione.

Questa volta, complice la meravigliosa e caldissima estate, non ci siamo fatti mancare nulla e credo proprio che il fantastico gruppo composto da Franco, Germano, Gilda, Giovanni, Lisa, Mariangela, Marzia e Tania si sia goduto ogni minuto di meritata vacanza.
Se non mi credete, chiediamolo direttamente a loro (e anche alle monitrici).

Soddisfatti della colonia?
Lisa: *Tutto bellissimo! Coccole con Piera, serata passata a ballare, shopping, aperitivi seduti sul prato.*
Franco: *È stato tutto molto bello, niente di brutto.*
Piera: *Fin da sabato sera il gruppo si è rivelato omogeneo. Tutti belli e simpatici!*

Cosa vi è piaciuto particolarmente di questa settimana?
Marzia: *Lo shopping e stare in piscina. Sono anche molto contenta di essere stata in camera con Gilda.*
Germano: *Rifarei il giro al parco con gli animali, mi è piaciuto moltissimo. Federica e Andrea (i No Effects, n.d.r.), che*

suonavano in piazza a Rivoltella, ci hanno fatto passare una serata stupenda.
Mariangela: *Mi è piaciuto veramente tanto il giro in barca sul lago, non avevo mai fatto un'esperienza simile. Al parco safari sono rimasta molto colpita dai cigni neri e dai cavalli.*
Laura: *In generale è stata una bellissima esperienza, ho apprezzato in particolare le barzellette di Giovanni.*

A questo proposito, chiediamo a Giovanni di deliziarci con una delle sue perle.
Giovanni: *Le tende da sole… E se sono accompagnate?*

Cosa, invece, è piaciuto di meno?
Tania: *Rumori durante la notte* (che potrebbero provenire da una compagna di camera impegnata a tagliare la legna durante la notte, secondo le monitrici, n.d.r.).
Gilda: *La passeggiata troppo lunga che abbiamo fatto una sera.*
Rachele: *Oltre ai rumori molesti durante la notte, direi l'attesa che la parrucchiera desse l'appuntamento a Mariangela.*

E delle monitrici? Che ne pensate?
Franco: *Tutte e quattro bravissime. E molto belle!*
Germano: *La grande Piera e le altre monitrici si ono comportate più che bene*

Cosa rimarrà più impresso nella vostra memoria di questa vacanza?
Gilda: *La tigre siberiana e il tapiro!*
Franco: *La serata passata a ballare con Lisa a Rivoltella*
Marzia: *il legame di amicizia che si è creato con tutti.*

Beh, non resta che aggiungere un enorme GRAZIE a tutti! Dalle mie splendide compagne d'avventura al gruppo di ragazzi che ha reso questa settimana in compagnia davvero memorabile!

Ci vediamo l'anno prossimo!

Linda

CAMPO POLISPORTIVO TENERO
26 luglio - 1 agosto

Il sole e il caldo ci hanno accompagnato tutta la settimana permettendoci di svolgere molte attività sportive all'aperto.

Il ricco programma ha previsto molti giochi nel prato, in acqua, sulla sabbia e in palestra. I nostri atleti si sono cimentati in pallamano, frisbee, staffette, atletica leggera, uni-hockey, beach volley, volano, giochi di gruppo, nuoto con tuffi, ping-pong, basket, ecc.

Abbiamo avuto altresì l'onore e l'opportunità di giocare una partita di calcio con gli allenatori del Raggruppamento Chiasso con il grande tifo e supporto dei giovanissimi calciatori. Quest'attività è stata molto apprezzata da tutti i partecipanti e ha permesso un momento di sensibilizzazione e inclusione. La gioia è stata contagiosa, per questo ringraziamo di cuore tutti i nostri amici per la loro disponibilità e la voglia di divertirsi con noi.

A metà settimana abbiamo organizzato una gita fuori dal centro sportivo. Partendo da Tenero, seguendo tutto il lungolago, siamo arrivati a Locarno dove abbiamo mangiato il nostro pranzo al sacco.

La sera abbiamo optato per delle attività tranquille e rilassanti, una serata di Bowling, una cena in pizzeria, un gustoso gelato, abbiamo anche ascoltato musica e giocato a vari giochi di società.

Inoltre, venerdì sera, è venuto a salutarci Flavio Sala, il mitico Bussenghi dei Frontaliers che salutiamo con un abbraccio.

Ringraziamo di cuore i nostri meravigliosi atleti (Annalisa, Gabriela, Monica, Nicole, Sara, Cristian, Horst e Luca) che hanno dimostrato ancora una volta di saper collaborare e divertirsi insieme. Grazie di aver vissuto con noi questa intensa e gioiosa settimana sportiva!

Grazie ai monitori SiSport di Tenero, alla cucina e al personale del Centro, a chi è venuto a trovarci durante la settimana.

Giada, Laura, Lia, Mattia e Vera

ARCABALENA, PRIMADENGO
26 luglio - 2 agosto 2015

Ogni anno, tra la fine di luglio e l'inizio d'agosto, diverse vite si incrociano per passare assieme un'incredibile settimana. Questa volta abbiamo viaggiato per i cinque continenti in compagnia del nostro mitico Pinguino Viaggiatore. A rendere ancora più speciale il viaggio ci hanno pensato gli instancabili Manu e Davide che ci hanno deliziato con i loro capolavori culinari provenienti da ogni angolo della Terra. Costruzioni di strumenti musicali di tribù remote, balli multietnici, creazioni di meravigliose opere Arca-Attack, spettacoli dei nani, caccia ai selfie, coinvolgenti Arca-quiz serali, famosi chef asiatici che rivelano ricette di tradizioni millenarie, incantevoli teatrini di ombre cinesi, passeggiata al lago Ritom, creazione di maschere d'argilla messicane e come gran finale l'attesissimo Arca's got Talent con i suoi particolari giudici e le incredibili per-

formance di ragazzi e monitori. Queste sono solo alcune delle attività fatte insieme...

Ormai l'Arcabalena compie 20 anni. Gli anni passano, le persone cambiano, ma lo spirito rimane sempre lo stesso.

Ringrazio di cuore chi ha fatto nascere e ha mantenuto in vita l'Arcabalena in passato, ringrazio anche i coresponsabili, i monitori, le famiglie e le segretarie che si stanno impegnando oggi per questo fantastico gruppo di colonia. Guardo fiducioso i partecipanti e gli aiuto monitori, so che l'Arcabalena sarà in buone mani, continuerà a regalare momenti indimenticabili e a promuovere l'integrazione senza limiti, perché il vero grande limite non sta nell'handicap, ma nella testa di noi tutti quando abbiamo paura di affrontare ciò che è diverso.

Un abbraccio forte.

Adarsh

NUVOLARI, AQUILA
3 - 15 agosto

La colonia Nuvolari è una fiaba unica…
Ecco qui narrata la storia dell'ultima veglia serale della colonia Nuvolari 2015:
"C'era una volta, tanto tempo fa, un gruppo di bambini abbandonati a se stessi, con poca speranza e soprattutto senza emozioni. Essi erano soli al mondo e non appartenendo a nessun luogo viaggiavano di città in città senza interessi e senza cercare nulla. Un giorno, mentre attraversavano un bosco, sentirono un lacerante boato e d'improvviso comparve un gigantesco lupo che li spaventò; senza pensare, i bambini iniziarono a correre e corsero fin quando non ebbero più fiato. Quando finalmente si fermarono, si accorsero di essere finiti in una pacifica radura sulla riva di un laghetto la cui acqua limpida risplendeva sotto la luce del tramonto. Così, sdraiati sull'erba soffice si addormentarono mentre il sole si assopiva dietro le montagne e lasciava spazio a una grande luna. La notte fu tranquilla ma il risveglio non lo fu altrettanto, infatti durante la notte il cielo si era lentamente coperto di uno strato di minacciose nuvole nere. Gli uccellini che la sera precedente cantavano allegri sugli alberi erano spariti lasciando il posto al fischio del vento e il dolce calore del sole era stato sostituito del freddo pungente della pioggia. Così i bambini si strinsero gli uni agli altri per cercare di resistere al freddo e alla pioggia, e così rimasero fin quando il sole non riuscì a scacciare le nubi illuminandoli di nuovo. Quando si rialzarono si accorsero che vi era una cittadina poco più lontano dalla quale proveniva della musica, man mano che si avvicinarono iniziarono ad udire anche le grida di gioia degli abitanti. La città era infatti in festa e i suoi abitanti li accolsero a braccia aperte, cantando e ballando.

Dopo tre giorni di festa e divertimento ripartirono e lungo la strada che andava dritta fino al tramonto realizzarono che ormai non erano più soli. Avevano trovato una famiglia. E guardandosi l'un con l'altro si resero conto che non erano più grigi ma ormai erano di mille colori splendenti. Ogni colore per ogni emozione, felicità, gioia, stupore, tristezza… ogni emozione

era degna di essere vissuta! Ed è inutile dirvi che ogni bambino ero diverso dall'altro, perché tutti erano uniti grazie alle numerose esperienze vissute insieme.

Così, con la speranza e la gioia nel cuore continuarono il loro cammino. E una nuova avventura si sarebbe presentata a breve… "

CAMPO 'I GOONIES', CROAZIA
2 - 9 agosto 2015

"Io mi sono divertita molto in colonia! Anche a giocare con il fuoco, ma la cosa che mi è piaciuta di più è vedere i delfini in mare aperto, non li avevo mai visti in mare aperto prima d'ora.
È stata una bellissima esperienza.
Da rifare!"

Estelle

Si sa, "quello che succede nella ciurma, rimane nella ciurma"… Ma come stare in silenzio quando si tratta del fracasso di questo equipaggio?!

Dopo la nostra prima spedizione nell'arida terra di Camargue – nata quasi come un mix di coraggio e follia ormai un anno fa – siamo sbarcati in Croazia a bordo dei nostri velieri a

quattro ruote Willy L'Orbo e Inferno!
A qualche chilometro dal porto di Umago abbiamo piantato tende e picchetti con l'intenzione di riposarci poco poiché l'Istria è una terra piena di tesori nascosti. E noi abbiamo per sette giorni saziato la nostra sete di lingotti d'oro, una sete che ci ha spinto nell'entroterra degli antichi villaggi istriani, così come nei tubi acquatici dalle velocità folli, per vie marine lungo la costa navigando verso sud e sbarcando in ogni cittadina marittima, nutrendoci di pesce e dando i resti a famelici gabbiani. Spazientendoci, abbiamo persino deciso di affrontare le tenebre, i Draghi e i Vampiri della Slovenia entrando nelle sue profonde grotte.

Alla fine nulla; nessuna pepita d'oro. Ma non è grave, poiché il luccichio delle pietre preziose non è paragonabile a quelle scintille di bei ricordi, risate ed emozioni vissute in questa settimana. Spingendoci verso i nostri confini, è nell'esplorazione che abbiamo trovato il vero tesoro, che nessuno potrà mai più rubarci e che ancora oggi brilla… come le stelle sopra di noi l'ultima sera dormendo al chiaro di luna.

Grazie a tutti PIRATI.

Giulio, Jessica, Matteo, Marco, Livio

CAMPO GUARDISTALLO
8-15 agosto 2015

Partenza sabato 8 agosto alla volta di Guardistallo, dove il villaggio "Il Borgo" ci attende immerso tra ulivi, cipressi e "cicale, cicale cicaleeee..!". Sono molte le attività proposte nel gruppo dei fantastici 14: nuotate in compagnia di bianchi turisti nordici, supersonici giochi in piscina, visite ad arroccate cittadine medioevali, a passeggiate lungo le spiagge bagnate dal Tirreno… senza dimenticare i lauti banchetti da tutti tanto apprezzati.

Ogni singolo partecipante ha saputo caratterizzare la vacanza a modo suo: Vanni il narratore, Enzo il nuotatore, Nicola il flautista, Mirella la reporter, Corrado l'organizzatore di eventi, Guido il cuoco, Monica la cantante e il duo Ale&Ale i camerieri di prima classe. Molto piacevole l'accoglienza a noi riservata dall'intero villaggio, che ci ha proposto sfiziosi aperitivi e colazioni, un concerto live e piacevoli chiacchiere poliglotte con i vicini.

In viaggio con i furgoncini, appollaiati sulla terrazza ad osservare le stelle cadenti, sdraiati sotto il sole sulle spiagge bianche di Rosignano, intenti a scattare selvaggi selfie, rapiti dai gelati di Guardistallo… in ognuna di queste situazioni l'allegra combriccola ha saputo trarre il meglio da questa fantastica esperienza. Quali sono gli ingredienti vincenti di quest'avventura toscana…? Sicuramente spontaneità, entusiasmo e taaanti sorrisi!

I monitori

ASHADAN, FAIDO
9 - 15 agosto 2015

A Faido abbiamo vissuto una settimana intensa di emozioni ! L'Ashadan la definiamo una vera vacanza di relax, ogni mattina con grande tranquillità ci svegliamo e partiamo con una super colazione! Quest'anno abbiamo sfruttato al meglio il bel tempo, trascorrendo le giornate in paese o girando per le valli, qualche chiacchera al parco e una bibita fresca… Ci siamo dilettati in qualche lavoretto manuale lasciando un ricordo indelebile di un'altra estate vissuta insieme. Grazie al gruppo affiatato e collaborante l'atmosfera è stata eccezionale, abbiamo cantato e recitato, ballato e suonato…. Per qualche fortunata abbiamo scattato una foto con un giocatore della nostra amata Ambrì-Piotta con tanto di autografo del capitano!!! In una tipica sera di agosto come bravi vacanzieri ci siamo abbuffati con una super grigliata. Che dire, la colonia riempie il cuore di tutti noi e ci fa vivere fantastiche emozioni… E noi già non vediamo l'ora di riviverle tutti insieme la prossima estate…

Per il gruppo monitori
Melany

ATTIVITÀ ESTIVE 2015

		Luogo	Periodo	Età	Ospiti HD	Ospiti ND	Tot.	Volontari
	COLONIE RESIDENZIALI							
1	Codemondo	Unteriberg (SZ)	27 giugno - 11 luglio	12 - 17	12	8	20	15
2	EffettoFolletto	Primadengo	03 - 11 luglio	giovani adulti	10	9	19	18
3	Tutti Frutti	Reckingen (VS)	10 - 18 luglio	6 - 11	9	10	19	23
4	Volere Volare	Primadengo	12 - 26 luglio	8 - 14	9	8	17	19
5	Pimpi Tumpi	Segnas/Disentis (GR)	17 luglio - 02 agosto	adulti	9	10	19	15
6	Salame al Cioccolato	Sedrun (GR)	20 luglio - 01 agosto	adulti	11	4	15	23
7	Big Föc	Reckingen (VS)	21 luglio - 03 agosto	13 - 17	6	10	16	18
8	Arcabalena	Primadengo	26 luglio - 02 agosto	12 - 17	12	7	19	21
9	Nuvolari	Aquila	01 - 16 agosto	adulti	11		11	18
10	Ashadan	Faido	09 - 15 agosto	adulti	9		9	10
	COLONIE DIURNE							
11	Il Bosco Magico	Pollegio	13 - 17 luglio 2015	3 - 7	9	10	19	10
12	Il Bosco Magico	Pollegio	20 - 24 luglio 2015	3 - 7	7	7	14	10
13	Smile	Cagiallo	20 - 24 luglio 2015	adulti	8		8	8
		Totale colonie 2015			122	83	205	208

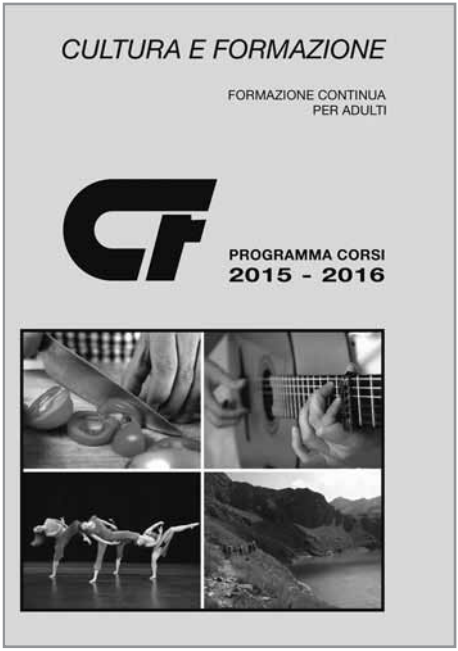
		Luogo	Periodo	Età	Ospiti HD	Ospiti ND	Tot.	Volontari
	CAMPI PER ADULTI							
1	Bibione	Friuli-Venezia Giulia	27 giugno - 04 luglio	adulti	8	-	8	5
2	Montespertoli	Toscana	27 giugno - 04 luglio	adulti	8	-	8	4
3	Collesalvetti	Toscana	04 - 11 luglio	adulti	10	-	10	6
4	PEP - Lido di Pomposa	Emilia Romagna	04 - 11 luglio	adulti	5	-	5	10
5	Bellaria	Emilia Romagna	05 - 12 luglio	adulti	8	-	8	4
6	Pet da Lüv - Flumsberg	San Gallo	11 - 18 luglio	adulti	10	-	10	6
7	Vercorin	Vallese	12 - 19 luglio	adulti	10	-	10	5
8	Rimini	Emilia Romagna	19 - 26 luglio	adulti	8	-	8	4
9	Pietra Ligure	Liguria	25 luglio - 01 agosto	adulti	8	-	8	4
10	Sirmione	Lago di Garda	25 luglio - 01 agosto	adulti	8	-	8	4
11	Tenero	Ticino	26 luglio - 01 agosto	adulti	8	-	8	5
12	I Goonies	Croazia	02 - 09 agosto	adulti	10	-	10	5
13	Guardistallo	Toscana	08 - 15 agosto	adulti	9	-	9	5
		Totale campi 2015			**110**	**0**	**110**	**67**

Totale no. partecipanti 315 / Totale no. volontari 275

NUOVO PROGRAMMA CORSI

Il nuovo programma dei corsi per adulti proposto da Cultura e Formazione, è ormai nelle case di centinaia di persone già da fine agosto. Le attività hanno inizio solo in autunno (fatta qualche eccezione), ma è importante avere il tempo per sfogliare pagine e idee, per poter scegliere in quale percorso formativo inoltrarsi o continuare, se vi si partecipava già. Questi mesi di fine estate / inizio autunno, sono, per il servizio di Cultura e Formazione, un periodo vivo, movimentato, in cui i telefoni suonano di continuo e le buste sulla scrivania si accumulano. Gli aspetti organizzativi da coordinare sono tanti, ma non c'è necessità logistica senza le persone che aderiscono ai progetti. Per questo, uno dei momenti più belli qui in segretariato, è proprio aprire quelle buste e rispondere ai telefoni: è il modo per noi di scoprire e "incontrare" tante persone, conosciute e non, che decidono di iscriversi ai corsi. E dietro a questi nomi, possiamo immaginare desideri, abitudini, slanci. È solo immaginazione la nostra, poiché l'incontro reale è altra cosa: ma ritrovare tagliandi di iscrizione dalla calligrafia riconosciuta, leggere nomi invece nuovi, vedere interesse per certi corsi appena proposti, è emozionante.

Le novità proposte quest'anno sono diverse e tra queste vi segnaliamo il corso *Discutiamone!* e il laboratorio *Programma corsi Cultura e Formazione: costruiamolo insieme*. Entrambi le proposte vogliono essere luoghi curati di incontro tra persone che desiderano confrontarsi su temi di diverso genere. *Discutiamone!* affronterà argomenti di attualità o di interesse generale – da definire con i partecipanti – ed è nato da richieste fatte da partecipanti alle nostre attività proprio sulla possibilità di avere un luogo di parola privilegiato, dove ognuno trovi serenità



e il tempo necessario per poter esprimere la propria opinione su determinati aspetti della vita, confrontandosi con altri.

Il tema del laboratorio sarà strettamente legato alla Formazione continua per adulti con disabilità, poiché l'obiettivo è quello di analizzare e rivedere il programma dei corsi, direttamente con "l'utilizzatore" – il destinatario – diretto. Saranno guardati sia gli aspetti di forma che di contenuto. Sarà da scoprire in futuro il frutto di questo nuovo corso-laboratorio: un primo approccio per davvero costruire insieme un programma di proposte adeguato e fruibile.

Il programma dei corsi è disponibile in segretariato o consultabile online.

USCIAMO INSIEME OVER 30

Raccontare i corsi di Cultura e Formazione non è sempre facile. Molto diversi tra loro nella forma e nel contenuto, spesso, alcuni, divengono dei veri gruppi che bastiscono, insieme, stagione dopo stagione, obiettivi, progetti e realizzazione. Presentiamo di seguito un corso facente parte della categoria 'Accompagnamento all'autonomia'. Fiorenzo Parma, uno tra i partecipanti che ha dato avvio, anni fa, al corso, ci racconta il programma tipo di un anno accademico di corso. Il programma viene deciso insieme a inizio autunno, con una prima cena di incontro, in cui ci si ritrova dopo l'estate e si conoscono le nuove persone che aderiscono al progetto. È sempre un momento importante: (ri)trovare un proprio spazio, guardarsi di nuovo negli occhi e condividere insieme il desiderio di progettare e realizzare attività del tempo libero pensate e di comune interesse.

Un'esperienza consolidata

Anni or sono, alcune famiglie lanciarono la proposta di riunire mensilmente gli amici che avevano piacere di ritrovarsi nel tempo libero per trascorrere qualche ora partecipando a iniziative ricreative, culturali, sportive e simili.

Questa idea si è presto realizzata e ha avuto nelle stagioni successive un seguito inaspettato, ampliando il numero di uscite e di presenze.

Nella trascorsa stagione, i partecipanti al corso hanno svolto un attrattivo programma proposto da loro stessi ai monitori, guidati da Maurizio Parma.

Si è iniziato in novembre con una serata gastronomica a base di fondue di formaggio e di carne. Serata molto coinvolgente condita con conversari e scambi di idee.

In dicembre eravamo al Palazzo dei Congressi a vedere un teatro, movimentato da bravi bambini che si sono esibiti in suggestive canzoni natalizie. Il titolo dello spettacolo era: "Canto di Natale, lo spettacolo di Natale". Chi si attendeva un'atmosfera tipica natalizia è rimasto un po' deluso: è però inevitabile che non si possono accontentare sempre tutti i gusti.

A inizio gennaio dopo aver gustato prima una pizza abbiamo poi assistito alla gara di hockey Lugano-Zugo, presso lo stadio della Ressega. Quella serata ci ha coinvolto perché vicino a noi c'erano dei tifosi molto accesi, e fortunatamente ha poi vinto il Lugano.

In febbraio, dopo un incontro con pizza siamo andati tutti al Cinestar di Lugano a vedere un bel film scelto di comune accordo.

Nel mese di marzo è stata la volta del Bowling di Grancia, e lì ci siamo sfidati in due gruppi di 7 giocatori. La serata è stata particolare perché ognuno di noi era concentrato a fare il punteggio più alto possibile, nel contempo ci si è naturalmente tutti divertiti.

In aprile doppio appuntamento. Al teatro Cittadella 2000 di Lugano a vedere "Slawa Snowshow" spettacolo conosciuto in tutto il mondo. Questa serata ha avuto un gran successone. Tutto il gruppo di "Usciamo insieme over 30" alla fine è uscito dal teatro con un sorriso a 32 denti e soddisfatti per quanto visto. Visita al Museo cantonale dell'Arte per ammirare l'interessante mostra fotografica, visioni apprezzate per il particolare valore artistico.

Nel mese di maggio abbiamo visitato le Cantine di Giubiasco. Un impiegato ci ha mostrato sul posto dove nascono i vari tipi di vino rosso, bianco e rosè. Al termine della visita ci è stata offerta la degustazione di un buon bicchiere di vino rosso e bianco. Poi, la brillante idea di comperare i prodotti per farli assaggiare a genitori e amici in famiglia.

Un cordiale grazie alle persone che ci hanno offerto, ancora una volta, la possibilità di godere assieme un programma indimenticabile. Viva il gruppo "Usciamo insieme over 30".

Fiorenzo Parma
con gruppo "Usciamo insieme over 30"

LABORATORIO CABLA: UN PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO, UNA REDAZIONE, UNA RIVISTA

Cablagrammi è il nome della rivista redatta dal Laboratorio Cabla della Fondazione Diamante. Si tratta di una rivista che esce annualmente, realizzata principalmente dall'utenza e da un'educatrice che si occupa del coordinamento. Si tratta di un progetto importante, forse anche un poco ambizioso tra le molteplici attività svolte al Cabla. La realizzazione di questa rivista impegna ed appassiona tutte le persone coinvolte.

Per realizzare un progetto di questo genere si devono mobilizzare diverse competenze: da quelle comunicative a quelle sociali. Quando i membri della nostra redazione si confrontano sui temi che si intendono affrontare o su come affrontarli e con chi confrontarsi per approfondire l'uno o l'altro tema emerso, ogni collaboratore deve portare le proprie idee, argomentarle ed esercitarsi nel considerare i pareri dei colleghi. Si tratta di un lavoro di condivisione e di scelte che permette anche di esercitare abilità e conoscenze relative alla scrittura, alla grammatica, alla sintassi. Quest'esercizio, indispensabile per redigere gli articoli, per preparare e trascrivere le interviste, permette di incrementare e/o mantenere competenze utili nella vita di tutti i giorni.

Poiché questo progetto prevede l'elaborazione di testi al computer, la redazione del Cablagrammi permette anche di esercitarsi e acquisire nuove competenze informatiche: oltre all'utilizzo del PC, i collaboratori si confrontano con programmi specifici di grafica e impaginazione.

Oltre a competenze tecniche, quest'attività risulta anche di natura creativa, attraverso la scelta di immagini, lo scatto di fotografie, l'impaginazione e, non da

ultimo, le modalità di ritrasmissione ai lettori del tema da trattare.

Tutte queste dimensioni, proprie alla realizzazione di una rivista all'interno del Cabla, ne determinano il senso. La redazione diventa "una palestra" dove ognuno può sviluppare, allenare e acquisire quelle competenze spendibili non solo a livello professionale ma pure personale e sociale.

Patrizia Abbatiello
Responsabile laboratorio Cabla

INDIRIZZI UTILI

atgabbes - segretariato
via Canevascini 4
6900 Lugano-Besso
Tel. 091 972 88 78
ccp 69-5150-0
e-mail: info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

Cultura e Formazione per persone invalide
via Canevascini 4
6900 Lugano-Besso
Tel. 091 970 37 29
e-mail: cultura.formazione@atgabbes.ch

Gruppo regionale mendrisiotto

Presidente: Daniele Martini
Tel. 079 859 76 43

Gruppo LA FINESTRA
Chiasso
Responsabile: Valentina Barenco
Tel. 076 556 78 92

Gruppo regionale luganese

Presidente: Cosimo Mazzotta
Tel. 091 971 37 14

Gruppo SUPERGIOVANI
Luganese
Responsabile: Guia Croci Maspoli
Tel. 076 616 57 67

Gruppo regionale bellinzonese

Presidente: Camillo Rossi
Tel. 091 858 17 94

Gruppo regionale locarnese

Presidente: René Derighetti
Tel. 091 791 70 43

Gruppo regionale Biasca e Tre Valli

Presidente: Gianni Ravasi
Tel. 091 880 31 31

ATELIER DI PITTURA
6742 Pollegio
Responsabile: Luciana Ravasi
Tel. 091 862 16 79

Atelier Pedevilla - PREASILO
via Ravecchia 7
6512 Giubiasco
Responsabile: Claudia Müller-Grigolo
Tel. 091 857 38 55

Gruppo Integrativo - PREASILO
via Ronchetto 16
6900 Lugano
Responsabile: Martina Crivelli-Preisig
Tel. 091 970 31 01

Consulenza Giuridica Andicap
via Linoleum 7
casella postale 834
6512 Giubiasco
Tel. 091 850 90 20 - Fax 091 850 90 99
e-mail: paolo.albergoni@ftia.ch

Sostegno Famiglie Andicap
Sottoceneri: c/o Pro Infirmis
via dei Sindacatori 1
6900 Massagno
Tel. 091 960 28 80
Sopraceneri: c/o Pro Infirmis
via Varenna 1
6600 Locarno
Tel. 091 756 05 50

Redazione: Segretariato **atgabbes** - Lugano
Impaginazione: Laser - Fondazione Diamante - Lugano - **Stampa:** TBS, La Buona Stampa SA- Pregassona

P.P.
6900 LUGANO